IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 237 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— SABATO 28 AGOSTO 1909

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'on. Alessio e la situazione finanziaria.

A differenza dell'on. Abignente, il quale riconosce essere sempre buona la situazione finanziaria, malgrado che i larghi avanzi del passato siensi notevolmente assottigliati, ed esclude la opportunità presente di una riforma tributaria, la quale sconvolga le basi del nostro sistema fiscale, l'on. Alessio prevede vicino il disavanzo e raccomanda, per pararlo, una sollecita e razionale riforma tributaria.

L'on. Alessio conforta la sua previsione con alcune cifre-indici, che sarebbero davvero impressionanti, se rispondessero alla realtà. Infatti dall'esercizio 1901-902 in poi l'incremento della spesa avrebbe superato — afferma l'on. Alessio — l'incremento dell'entrata in misura, che in cifra tonda varia tra un minimo di 2 milioni ed un massimo di 7.

Ma se ciò fosse, noi domandiamo all'on. Alessio, come mai i rendiconti consuntivi hanno potuto registrare avanzi, che da 63 milioni e frazione nell'esercizio 1901-902 salgono a 98 milioni e tre quarti nel 1902-903, discendono a circa 59 milioni nel 1903-904 per risalire poi nuovamente fino ai 98 milioni con varie alternative di aumento e di diminuzione?

Necessariamente l'esistenza di un avanzo, che in media si ragguaglia nel periodo ricordato dall'on. Alessio a quasi 78 milioni annui, esclude che l'incremento della spesa sia stato superiore a quello dell'entrata.

Laonde noi dobbiamo ritenere che male siano state raccolte e riferite le dichiarazioni del deputato di Padova.

Sta però, che, in forma abbastanza involuta, è detto nel seguito della intervista nello sviluppo degli incrementi, « non essersi tenuto conto dell'influenza, pur così incerta, del dazio sul grano ». E se la frase significa ciò che letteralmente esprime, si capisce come nasca lo stridente contrasto della *verità finanziaria* con la affermazione dell'on. Alessio.

Ma, in questa ipotesi, noi domandiamo perchè astrarre da un cespite d'entrata, il quale, per quanto aleatorio si voglia, rappresenta un notevole provento dell'erario?

Si potrà chiedere ed affrettare col desiderio, per ragioni di ordine sociale e di ordine economico, la abolizione del dazio protettore sul grano, ma non si dovrà trascurarne gli effetti sul bilancio, fino a che esso funziona e fa parte del sistema tributario dello Stato.

Smontato questo punto, che era il più importante, della intervista, in quanto che esso toccava una condizione di fatto, che non doveva essere diversamente prospettata per uso di polemica, sia pure con una sottile distinzione, la quale non resiste allo stato presente della legislazione tributaria, tutto il resto della intervista perde molta parte del suo interesse, imperciocchè, caduta la premessa, cadono altresì le conseguenze.

E lo stesso on. Alessio sente le difficoltà di affrontare una larga riforma dei tributi diretti e si contenta per ora di ritocchi e correzioni al regime fiscale degli zuccheri e degli spiriti.

Il trattamento degli spiriti è stato modificato testè ed un ritorno, a scadenza di pochi mesi, sarebbe, a nostro avviso, inopportuno ed anche pericoloso.

Lasciamo che la tassa si adagi nel nuovo assetto datole; vediamone prima gli effetti nei riguardi della finanza ed in quelli della produzione e se questi non corrisponderanno alle aspettazioni del legislatore, allora si potrà riprendere in esame il congegno della tassa e modificarlo secondo i dettami dell'esperienza.

In ordine agli zuccheri ogni discussione è prematura fino a che l'on. Alessio non avrà chiarito il criterio, al quale deve essere informata la riforma, da lui vagamente accennata.

Diminuire la protezione accordata alla fabbricazione interna dello zucchero sarà magari un provvedimento consigliabile nei riguardi del consumatore — non è qui che di straforo la questione può essere trattata — ma non sarà certamente provvedimento di carattere fiscale, che debba rinforzare il bilancio dello Stato ed assicurarlo, anche parzialmente, contro il disavanzo, che l'on. Alessio dice battere già alla porta.

Egli erra ed erra fortemente; se pensa che una minor protezione della produzione interna, accompagnata da opportuno ritocco del dazio di confine per lo zucchero di importazione estera, possa avere una sensibile azione sul consumo, tanto da trovarne il compenso alla diminuzione della tassa. Informi il precedente del petrolio.

Più pratico è stato l'on. Abignente, il quale escluse le tasse nuove e gli inasprimenti delle vecchie, domanda che si provveda ad impedire le frodi, per le quali troppi valori mobiliari sfuggono alle tasse di successione.

Neppure questo è un problema di facile soluzione; ma indubbiamente, se si troverà il modo, onde ciascun contribuente non si sottragga alla imposta in genere, e non soltanto alla tassa sulle successioni, parecchi milioni entreranno nelle casse dello Stato, indipendentemente da qualsiasi riforma tributaria; ed il pareggio del bilancio sarà mantenuto saldo ed incrollabile, senza altre tasse; a patto, ben inteso, che Governo, Parlamento e pubblica opinione facciano argine a tutte le domande di nuove spese, non richieste da urgenti ed improrogabili necessità pubbliche, ovvero non compensate da corrispondenti contropartite nell'entrata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Karlsbad,** 27. — Il Ministro Kossuth, invitato ad un « lunch » da Re Edoardo VII di Inghilterra, è partito oggi per Marienbad.

(S) **Peshavar,** 27. — E' segnalata un'agitazione crescente alla frontiera indo-afgana.

A Kuram, nella provincia di Khast, le tribù hanno un'attitudine inquietante. Esse sono eccitate da *mullahs* che predicano la legittimità delle incursioni e dei saccheggi.

(S) **Bruxelles,** 27. Il Re Leopoldo ha ricevuto oggi il Duca e la Duchessa di Aosta che si sono recati a fargli visita.

Nella Persia.

(S) **Teheran,** 27 — Non si sa ancora quando l'ex-Scià lascierà la Persia.

Le diverse valutazioni delle rendite provenienti dalle proprietà che egli possiede nella provincia di Azerbadjan, rendite che furono date in pegno alla Banca russa per un prestito di somme considerevoli all'ex-Scià quando era Principe ereditario, portano continue dilazioni alla sua partenza. I calcoli fatti dall'ex-Scià da una parte e dalla Banca russa dall'altra sono molto inferiori a quelli forniti da alcune autorità di Pietroburgo.

In seguito a ciò non è stato ancora possibile ratificare il recente accordo basato sulle valutazioni delle proprietà dello Scià, in virtù del quale i nazionalisti assumevano gli impegni per pagare i debiti del loro antico Sovrano prendendo al tempo stesso possesso delle sue proprietà.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 27, ore 24. — Si annunzia da San Sebastiano che Alfonso XIII si è recato nel pomerigio a Pasages per visitare la nave scuola tedesca « Pfareya », ancorata nella baja.

Il Re è partito ieri notte col « sud-espress » per Madrid, dove è giunto oggi alle 2.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Maura, è arrivato pure a Madrid.

Alla partenza del Re da San Sebastiano i personaggi che si trovavano alla stazione commentavano con malcontento una serie di false notizie lanciate da alcune Agenzie straniere e fra le altre quella annunziante che i marocchini sarebbero entrati a Melilla e che ha prodotto una viva indignazione.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 27, ore 19,20 — La stampa non si occupa che dell'arrivo del dirigibile *Zeppelin n. 3* a Berlino.

— Circa la risposta della Turchia alle quattro Potenze protettrici non si hanno notizie autentiche.

E' opinione generale però che nella questione cretese ogni difficoltà sia finita e che essa verrà regolata tranquillamente.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 27, ore 16,50 — La annunziata visita del Re Carlo di Rumania a Vienna è divenuta, secondo i giornali, molto improbabile, stante lo stato di salute del Re che non gli permette, almeno per ora, di intraprendere un viaggio.

— Si ha da Atene che il Re Giorgio farà quanto prima un viaggio all'estero.

Egli si recherà prima, come di consueto, ad Aix-les-Bains, poi a Parigi, a Copenaghen, a Berlino e a Vienna.

Riguardo alla voce, messa di nuovo in giro, della intenzione che avrebbe Re Giorgio di abdicare, in questi circoli bene informati si dichiara di non saper nulla e si ritiene la voce infondata.

Austria-Ungheria, Serbia e Bosnia.

Vienna, 25 — Con spiacevole sorpresa si nota in questi circoli politici, che malgrado la normalità e correttezza delle relazioni dell'Austria-Ungheria con la Serbia, corrispondenze da Belgrado a giornali stranieri tentino, con informazioni inventate, tendenziosamente interpretate, di impressionare l'opinione pubblica europea contro la politica balcanica del Gabinetto di Vienna.

Si dice e si vorrebbe far credere, per esempio, che l'Austria-Ungheria si prepari ad altre conquiste nei Balcani. Non vale la pena di occuparsene, tanto è evidente la malafede di coloro, che hanno messo e cercano di mantenere in circolazione la storiella, la quale non ha neppure il merito della verosimiglianza.

Altra accusa che si muove all'Austria è quella di essere venuta meno alla promessa di concessioni, data alla Serbia, quando le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino aderirono a riconoscere l'avvenuta annessione della Bosnia alla Monarchia austro-ungarica.

Giova ricordare intanto, che il riconoscimento, da parte delle Potenze, del fatto compiuto, fu incondizionato e le concessioni promesse alla Serbia costituiscono, in ogni caso, un impegno, al quale le Potenze sono estranee.

Ma anche a questo proposito, è ingiusto fare colpa all'Austria-Ungheria del ritardo che l'adempimento di quell'impegno subisce.

Non è il buon volere di soddisfarlo che è mancato al Governo di Vienna, ma sono difficoltà politico-parlamentari, delle quali tanto la Serbia quanto gli abitanti della Bosnia hanno dimostrato di valutare la portata, che lo hanno impedito fin qui.

L'Austria-Ungheria, di fronte alla rinunzia della Serbia a quelle pretese di compensi, che dall'ottobre 1908 al febbraio 1909 avevano acuito la questione balcanica, dichiarò di essere disposta a fare, sul terreno economico, tutte le maggiori concessioni, che potevano essere compatibili coi propri interessi, cioè negoziare un nuovo trattato di commercio, facilitare con agevolazioni di trasporto l'esportazione serba, non ostacolare la costruzione di una ferrovia transbalcanica, che aprisse ai prodotti serbi uno sbocco sull'Adriatico.

Primo problema da risolvere era quello del trattato di commercio, dal quale dipende il regolamento generale delle relazioni economiche tra i due Stati. Il trattato vecchio non potendo essere prorogato, provvisoriamente a causa della questione del bestiame serbo, il Governo austriaco offrì alla Serbia il regime della Nazione più favorita, in attesa di una definitiva soluzione, e fu il Governo di Belgrado che non credette di poterlo accettare.

Ne seguì così, necessariamente, la momentanea interruzione del regime convenzionale e la temporanea applicazione della tariffa generale per gli scambi commerciali tra i due paesi.

Intanto però il Gabinetto Bienerth presentò al Parlamento di Vienna un progetto di legge, che doveva autorizzare il Governo ad iniziare trattative commerciali con gli Stati Balcanici e per primo con la Serbia. E' nota la sorte del progetto. Contro di esso insorsero non soltanto gli agrari di tutte le nazionalità, ma gli agrari czechi spinsero l'Unione slava all'ostruzionismo, provocando la chiusura prematura della sessione.

A questa ragione, indipendente dalla volontà del Governo austro-ungarico, ed a questa soltanto, si deve se il negoziato è ancora di là da venire; ed il Governo serbo ha dimostrato di comprenderlo, con la missione affidata a Vienna al Ministro del commercio Pasics, alla quale seguirà quanto prima la visita del Ministro degli esteri Milanovitc al conte Aehrenthal; visita, della quale lo stesso Milanovitc, intervistato dalla *N. F. Presse*, ha tracciato gli scopi (vedi *Popolo Romano* del 22 agosto).

Assolutamente infondata è, pertanto l'accusa mossa al Governo austro-ungarico di tergiversazioni dirette ad eludere la promessa di concessioni economiche data alla Serbia.

Anche la mancata promulgazione delle costituzioni nella Bosnia, che dicevasi erroneamente dovere coincidere con il genetliaco dell'Imperatore, è presa a pretesto da qualche giornale straniero per censurare ancora il Governo austro-ungarico, ignorando o facendo le mostre di ignorare, *primo*, che la soluzione fu rimandata in seguito alla pretesa dell'Ungheria di volere incorporata alla Corona di Santo Stefano la Bosnia; *secondo*, che malgrado questo rinvio, dal ministro delle finanze Barrian, capo dell'amministrazione della Bosnia, furono sotto la propria responsabilità, adottati provvedimenti diretti a dare migliore assetto alle misere condizioni economiche dei contadini bosniaci. Sicchè anche per questo punto, le censure sono del tutto gratuite e tradiscono, forse lo scopo, di seminare zizzania tra due Paesi che hanno interesse di camminare concordi e di procedere uniti.

PARLAMENTI ESTERI

GRANBRETTAGNA.

(S) **Londra,** 27. *Camera dei Comuni* — Il progetto di legge sulle indennità operaie, in conformità alla convenzione franco-inglese è approvato in terza lettura.

La seduta è indi tolta.

(S) **Londra,** 27. La Camera vota tutti gli articoli del *bill* fondiario irlandese senza portarvi modificazioni importanti.

(S) **Londra,** 27. — Intervistato dal *Daily Telegraph*, il Ministro Lloyd George ha espresso l'opinione che il bilancio sarà approvato dalla Camera dei Comuni nella prima o nella seconda settimana di ottobre. Il Cancelliere dello Scacchiere non ha alcuna idea di ciò che farà la Camera dei Lordi, ma crede che nessuno ne sappia più di lui. Tutto dipende da coloro che si chiamano i « Pari selvaggi », cioè i Lordi che non prendono abitualmente parte ai lavori della Camera alta e che intervengono soltanto nelle grandi circostanze.

ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres,** 27. *Senato.* — Si approva il trattato di arbitrato fra l'Argentina e l'Italia.

GRECIA.

La convocazione della Camera.

(S) **Atene,** 27. Per dare soddisfazione alla opinione pubblica che aveva dimostrato il desiderio della convocazione immediata della Camera dei deputati, il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto, che convoca la Camera in Sessione ordinaria per lunedì.

Questa notizia ha soddisfatto tutti i circoli. La calma più completa regna ovunque.

Rumori di tempesta.

« Nel prossimo Consiglio dei Ministri dovrà discutersi e risolversi la questione dei servizi marittimi. Se l'on. Giolitti avrà potuto in questi mesi *rabbonire le molte Compagnie di navigazione che attendono l'offa dello Stato*, forse potrà trovare — a spese dei contribuenti — una soluzione capace di acquietare il grosso ventre della Camera. Ma se le Compagnie dovessero *perdurare nella loro ostilità*, e disertare le aste che l'on. Giolitti — secondo afferma il *Popolo Romano* — pare deciso a riaprire sul contratto-tipo abbozzato col *Lloyd Italiano*, allora l'insuccesso è sicuro e la sconfitta inevitabile ».

Così scrive l'*Avanti!*

Queste parole, se nel vocabolario socialistico conservano il loro significato naturale, ridotte all'ultima espressione, dicono in sostanza:

primo, che attorno alle Società nazionali di navigazione si è formata una coalizione di interessi i quali si sono associati contro le Convenzioni marittime;

secondo, che questa coalizione, la quale ha provocato ed alimenta l'accanita opposizione fatta alle Convenzioni, potrà essere rabbonita dandole, a spese dei contribuenti, l'attesa *offa dello Stato*;

terzo, finalmente, che il Ministero se si acconcierà a saziare con il denaro dei contribuenti la fame delle Società coalizzate, potrà superare la crisi ond'è minacciato: se no, no.

Le conclusioni, che da queste dichiarazioni, tanto lucide e precise l'*Avanti* poteva logicamente trarre e si è astenuto dal farlo, trarremo noi. Sta, pertanto, a confessione di un deciso avversario delle Convenzioni marittime e del Governo che le negoziò, che al Ministero si fa colpa di avere resistito alla coalizione, la quale attentava alla finanza pubblica e che, pur redimersene, gli si lascia le alternativa del sottomettersi o del dimettersi.

Rimane adunque inteso che, data una siffatta situazione politica e parlamentare, i successori del Gabinetto Giolitti, se questo avesse a cadere sotto i colpi della coalizione, dovranno offrire alle imbronciate Società di navigazione l'*offa dello Stato* e rabbonirle con il denaro del contribuente.

Ne prendiamo atto e rinunciamo al commento.

Attorno al nostro movimento commerciale

Riceviamo e volentieri pubblichiamo, sicuri che il primo a compiacersi dell'utile dibattito, che i suoi « rimarchi e consigli » accennano a promuovere, sarà l'on. Luigi Luzzatti.

Egregio signor Editore,

Ho letto con grande e vivo interesse le osservazioni tecniche e commerciali che l'illustre uomo di Stato ha esposto intorno alla utilità di studiare le cause del notevole sbilancio che le statistiche rivelano nel movimento delle esportazioni e delle importazioni italiane.

Credo anch'io, ed è del resto constatato da confronti ripetuti colle statistiche degli altri paesi, che, per quanto si riferisce alle esportazioni, l'esattezza delle cifre lasci molto a desiderare. E ciò non già per poca diligenza che in questo lavoro pongano gli uffici destinati a raccoglierle ed a registrarle, ma perchè, come molto opportunamente e ragionevolmente osserva lo stesso on. Luzzatti, le merci esportate, nella maggior parte non pagano dazio e sfuggono quindi ad un efficace controllo.

Un riscontro, quindi, minuto, analitico, profondo, quale è desiderato dall'illustre deputato di Oderzo, sarebbe di una grande utilità, quantunque per la vastità della materia e la diversità dei criteri coi quali nei vari Stati le statistiche commerciali sono compilate, le difficoltà si presentino in modo da impedire una assoluta esattezza nell'apprezzamento delle cifre.

Si otterrebbe tuttavia una esattezza *relativa*, molto prossima al vero, e questo sarebbe un risultato certo non disprezzabile.

E un risultato egualmente favorevole si avrebbe anche dalla proposta di una revisione dei criteri onde sono valutati i valori doganali, tale da restituire alle nostre esportazioni un pregio maggiore. Ma a questo proposito mi sia consentita una osservazione. Il Luzzatti vorrebbe che questa revisione fosse affidata all'ufficio doganale, meritamente ed intelligentemente diretto dal Luccioli.

Ma, giova ricordare che l'ufficio di revisione dei valori doganali è già commesso alle cure di una apposita ed autorevole Commissione, la quale, nominata dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, presieduta dal Direttore generale delle Gabelle è opportunamente composta di funzionari dei due Ministeri (Finanze ed Agricoltura), di rappresentanti dell'industria e di uomini parlamentari. Laonde, anche per non togliere autorità a questa benemerita Commissione di indiscussa competenza, non all'on. Lacava, ma bensì all'on. Cocco-Ortu, in ogni modo, spetterebbe l'iniziativa degli invocati studi tanto più che è attributo del Ministro delle Finanze di vegliare sul regolare andamento delle riscossioni dei dazi; ma a quello di Agricoltura appartiene il compito di preoccuparsi dei fenomeni più o meno favorevoli, che esercitano la loro influenza sulla economia nazionale.

Comprendo che questa è una questione secondaria, ma ha la sua importanza dal punto di vista pratico, voglio dire per la maggiore facilità che il lavoro sia compiuto da chi possiede già (come la Commissione) gli elementi capaci di condurlo a termine con maggior speditezza ed anche con maggiore autorità.

L'on. Luzzatti si domanda in ultimo, come dato questo stato di cose rivelato dalle nostre statistiche, che si traduce in un notevole sbilancio commerciale, si pareggi poi il bilancio economico, anche quando sono men vivi il gettito delle rimesse degli emigranti ed il movimento dei forestieri.

La domanda è indubbiamente interessante, dal momento che, malgrado l'assottigliamento di questi introiti, il cambio coll'estero si è mantenuto e si mantiene quasi costantemente sotto il punto dell'oro.

Le indagini fatte in proposito dall'on. Luzzatti, hanno certo un grande peso, anche se, come egli confessa, valutati tutti i coefficienti, non hanno ottenuto che il pareggio ritorni esattamente.

Cercarne altri sarà dunque bene, quantunque la proposta di incaricare uomini tecnici e pratici, con larghe facoltà di investigare presso banche banchieri e commercianti, non sia tale da sfuggire a molte e forse insuperabili difficoltà di natura molto delicata.

L'egregio uomo, delle cui proposte mi occupo, e che tante benemerenze ha acquistato negli studi della nostra finanza e della economia nazionale, confessa di aver incluso nelle sue ricerche tutto quanto era possibile includervi da un privato ricercatore. Non dubito che avrà tenuto conto dei modi coi quali lo scambio dei valori si opera tra noi e l'estero, ed avrà considerato che molto probabilmente a mantenere fermo il cambio sotto il punto dell'oro concorre il fatto che lo scambio spesso si opera a mezzo di compensazioni in conti correnti, senza necessità quindi di toccare o diminuire le riserve auree che sono in paese.

Ma, comunque sia, un esame di così importante materia è da desiderarsi; nè è possibile sottrarsi al fascino che esercita per spinger a questo esame, la parola sempre ascoltata ed autorevole di un uomo che ha dedicato a questi studi una coscienza illuminata ed un poderoso ingegno.

Devotissimo X.

La questione di Creta

La Porta e le Potenze.

(S) **Costantinopoli,** 27. La risposta della Porta alla Nota collettiva delle Potenze protettrici è stata consegnata iersera all'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, come decano del Corpo diplomatico.

La Porta nella sua risposta assicura che non ebbe alcuna intenzione bellicosa e che ha dato ripetute prove di spirito pacifico e che ha dovuto domandare spiegazioni alla Grecia perchè questa esercitava la sua influenza su Creta.

Sebbene tutte e due le Note del Governo greco non rispondano interamente alla domanda della Porta, pure furono trovate soddisfacenti perchè la Grecia ha assicurato di non immischiarsi più negli affari di Creta.

La Porta ringrazia le Potenze per la soluzione data all'incidente della bandiera greca a Creta e constata che il risultato ottenuto faciliterà la soluzione delle difficoltà che ledono i diritti di sovranità della Turchia.

In quanto alla Macedonia la Nota dice che le riforme previste dal trattato di Berlino sono divenute superflue in seguito al ristabilimento del regime costituzionale in Turchia.

La Porta ha il diritto di chiedere con piena indipendenza che la Grecia rispetti il trattato del 1897.

(S) **Costantinopoli,** 27. Nel pomeriggio vi è stata una riunione degli Ambasciatori delle Potenze protettrici per deliberare sulla risposta della Porta alla Nota collettiva.

Armi ed armati

Le grandi manovre terrestri.

La giornata di giovedì.

(S) **Guidizzolo,** 27. — Ieri mattina si riaccese il combattimento intorno a Peschiera fra le truppe della brigata Re (*rossa*) e il presidio della piazza. Esito incerto.

Il grosso del partito rosso, che dopo avere volta la fronte verso l'ovest, ha marciato ieri fino alla linea Sommacampagna-Villafranca, intende oggi di attaccare risolutamente Peschiera, la quale è stata ieri rinforzata da altri due battaglioni azzurri, spediti per ferrovia da Brescia.

La divisione di cavalleria rossa, pel ponte di Valleggio, si è spinta ieri sera fino a Guidizzolo e Medole e con riparti esploranti sulla linea del Chiese.

L'avanzata degli azzurri.

Il grosso del partito azzurro si è avanzato da Piacenza verso Cremona.

Alla mezzanotte fra il 26 e il 27 si è iniziato il movimento ferroviario di concentramento di riparti azzurri di Pontremoli e di Bologna-Modena verso il grosso del partito.

La divisione di cavalleria azzurra ha marciato verso il Mincio, sostando ieri sera a Pontevico e spingendo riparti esploranti sulla linea del Mella.

E' probabile stamane uno scontro fra le due cavallerie.

Attorno a Peschiera.

Guidizzolo, 27. — La divisione di cavalleria rossa da Medole e Guidizzolo, dove aveva pernottato, si è spostata stamane verso nord per appoggiare il movimento generale offensivo del corpo d'armata rosso contro Peschiera.

Questa piazza attaccata di viva forza sul terreno a est del Mincio della 9ª divisione rossa, resiste tutta la mattina; ma poi gli azzurri perdono le posizioni esterne e sono costretti a ripiegare nell'interno della piazza.

Nelle prime ore del pomeriggio la direzione stabilisce una sosta di qualsiasi operazione intorno a Peschiera fino alle ore 19 di oggi.

I riparti della divisione di cavalleria azzurra provenienti da Pontevico sono giunti nelle prime ore del poneriggio a Guidizzolo a Medole e a Castiglione.

(S) **Cerlongo,** 27 — Stamane il capo dello Stato Maggiore, gen. Pollio, si è recato sulle alture presso Castelnuovo di Verona ed ha ricevuto i 22 ufficiali esteri che assistono alle grandi manovre.

Come è noto, alle manovre sono rappresentati dodici eserciti europei, quattro americani e l'esercito giapponese.

Il gen. Pollio, dopo essersi personalmente intrattenuto con tutti gli ufficiali, ha assistito all'attacco di Peschiera svolto dal partito rosso, è rimasto sul luogo dell'azione fino al pomeriggio inoltrato ed è rientrato a Cerlongo solo alle 17.

Nella mattinata ha piovuto dirottamente per circa due ore, ma il tempo si è poi rasserenato.

Lo stato di salute delle truppe si mantiene ottimo.

Il pranzo offerto dal Re

(S) **Cerlongo,** 27 — Stasera a Volta Mantovana vi è stato un pranzo offerto da S. M. il Re, al quale erano invitati il Ministro della Guerra, on. Spingardi, il capo di Stato Maggiore dell'esercito, gen. Pollio, i generali Aliprandi, Moni, Bonazzi, Reoli e Mirabelli, alcuni giudici di campo e molti ufficiali superiori che assistono come spettatori alle grandi manovre o fanno parte della direzione.

Erano pure invitati il Principe e la Principessa Gonzaga e i 22 ufficiali esteri che assistono alle grandi manovre.

S. M. il Re è entrato nel salone da pranzo dando il braccio alla Principessa Gonzaga.

Dopo il pranzo, terminato alle ore 21, il Re ha tenuto circolo e si è intrattenuto a conversare con gli invitati.

Le nuove costruzioni navali e l'industria privata.

Il Ministero della Marina comunica:

Le notizie pubblicate dal *Giornale dei lavori pubblici* del 26 corrente e riprodotte da vari altri giornali circa l'aggiudicazione di lavori e costruzioni di navi e materiali per conto della Regia Marina a varie Ditte nazionali ed estere non sono esatte; come pure è inesatto che la pretesa relazione di S. E. il Ministro della Marina su tale argomento debba essere sottoposta al prossimo Consiglio dei Ministri.

Sta di fatto che l'industria privata sarà chiamata a concorrere in larga misura allo svolgimento del nuovo programma navale; ma i particolari di tale concorso non sono ancora determinati e dipendono da un complesso di fattori d'indole varia, sui quali l'Amministrazione marittima si riserba la più ampia libertà di giudizio e di decisione.

Nell'esercito francese.

(S) **Parigi,** 27. — Il *Journal* ha da Nimes:

Un principio di ammutinamento sarebbe avvenuto al campo di Masillar.

Gli ufficiali avrebbero rifiutato di dar riposo ai riservisti dopo una marcia. Non ottenendo soddisfazione, questi ultimi avrebbero cantato l'Internazionale.

Si serba il silenzio su questo affare. Alla piazza si dichiara di nulla sapere.

Il dirigibile Zeppelin

(S) **Ghotzheim.** 27 — Il dirigibile Zeppelin è stato costretto a prendere terra a Norimberga a causa di un'avaria sopravvenuta ai due motori anteriori.

(S) **Norimberga,** 27. Zeppelin ha preso terra verso le 4.15 nella radura di un bosco, a seicento metri dallo stagno di Dutzendteiche, nei dintorni di Norimberga.

Il nuovo motore Daimler è atteso stasera e sarà subito montato, affinchè Zeppelin possa continuare nella notte il viaggio su Bitterfeld.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 27 — Ieri il convoglio di vettovagliamento ha circolato senza essere attaccato.

Le batterie di tutti gli accampamenti hanno tirato sul nemico infliggendogli numerose perdite.

In una località situata presso la linea ferroviaria che serve di accampamento e di parco di amministrazione, il fulmine ha ferito gravemente un artigliere.

All'ospedale di Melilla si trovano nove ufficiali e 32 soldati feriti.

(S) **Melilla,** 27 — Nel pomeriggio di ieri gli indigeni hanno attaccato nuovamente le posizioni spagnuole. Le batterie hanno risposto.

Il vapore *Sevilla* ha condotto a Restinga due compagnie di cacciatori e diciassette soldati di cavalleria.

Le macchine della Compagnia mineraria hanno incominciato a funzionare.

(S) **Madrid,** 27 — Un dispaccio da Melilla ai giornali parla di negoziati per la pace tra gli spagnuoli e i riffani.

Si annette poco credito a queste voci quantunque Hafid abbia raccomandato ai riffani di cessare le ostilità.

(S) **Madrid,** 27. (Ufficiale) — Si ha da Melilla che i riffani ostili alla Spagna che si tengono presso alla posizione del Capo de la Agua sono circa duecento.

L'incrociatore « Numancia » è partito per andare ad incrociare dinanzi alla posizione.

Durante un leggiero fuoco di fucileria avvenuto ieri fra il nuovo accampamento di Sak-el-Arba, un soldato è rimasto ferito.

Si segnala che vi è stato pure un soldato ferito alla posizione di Sidi-Hamed-Dhace ed un altro alla seconda stazione della ferrovia mineraria.

(S) **Melilla,** 27. Gli obici tirati nella mattinata dall'artiglieria hanno prodotto grandi guasti nel duar situato presso la gola del Lupo.

Un proiettile è caduto in mezzo a un gruppo di uomini, di donne e di fanciulli uccidendo molti di essi.

Melilla, 27. La scorsa notte i riffani hanno attaccato l'accampamento spagnuolo di Sidi Musa, ma sono stati respinti dagli spagnuoli, che non hanno subito alcuna perdita.

Si conferma che stamani il nemico ha tirato alcuni colpi al momento in cui al campo spagnuolo veniva celebrata una Messa in suffragio dei caduti nella battaglia del 27 luglio, nella quale morì anche il generale Ventos, in occasione del trigesimo.

L'artiglieria spagnuola ha cannoneggiato i riffani sulle colline dominanti ad est, da essi occupate.

Le granate hanno demolito parecchi duars e cagionato alcune perdite ai riffani.

ECONOMIA e CREDITO

Banca d'Italia.

Situazione al 20 agosto:

	al 10 agosto Lire	al 20 agosto Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,058,069,000	1.059.197,000
Portafoglio su piazze italiane	405,507,000	402,770,000
Anticipazioni	67,699,000	65,530,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	100,495,000	100,626,000
Circolazione	1,431,157,000	1.407,525,000
Debiti a vista	136,586,000	130,272,000
Depositi in c/c fruttifero	80,332,090	89,286,000
Rapporto della riserva alla circolazione	75.90 %	77.37 %

Banco di Napoli.

Situazione al 20 agosto:

	al 10 agosto Lire	al 20 agosto Lire
Cassa	216.900.000	217.000,000
(Specie metalliche milioni	212	213)
Portafogli su piazze italiane	122.700.000	120.400.000
Anticipazioni	25.800.000	24.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	46.900.000	47.000.000
Circolazione	382.700,000	377.000,000
Debiti a vista	51.700.000	51.600.000
Depositi in c/c fruttifero	33.000.000	34.800.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	68.09 %	69.17 %

Il commercio del Brasile

(S) **Rio Janeiro,** 27 — Le statistiche fatte dal Ministero dell'Industria forniscono le cifre seguenti sul commercio estero col Brasile durante i primi sei mesi del 1909:

Importazione merci 16.907.575 lire sterline contro 18.556.427 lire sterline nel periodo corrispondente del 1908.

Importazione di specie metalliche e biglietti di banca esteri 830.369 sterl. contro 66.085 nel 1908.

Esportazione merci 28.493.257 sterline, contro 19.792.907 sterline nel 1908.

L'esportazione del caffè figura per 4.529.527 sacchi pel valore di 8.900.788 sterline, contro sacchi 4.626.816 pel valore di 860.530 st. nel corrispondente periodo del 1908.

La quantità di cautchouc esportata è stata di 21.848.163 kg. per un valore di 8.802.793 sterline contro 21.559.371 kg. per un valore di 5.752.494 sterline nel corrispondente periodo del 1908.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 27 contiene:

Onorificenze al valor civile.

R. D. che istituisce una Commissione consultiva incaricata di attendere ai lavori preparatorii della Conferenze di diritto internazionale privato.

RR. DD. che istituiscono sezioni di pretura rispettivamente nei Comuni di Sedilo, Martano, Galatone, Civitella di Romagna, Bitetto, Assoro, Buccheri e Lerici.

R. D. che riordina la scuola di arti e mestieri « Teofilo Patini » in Aquila.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri delle PP. e TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

***

Ministero Grazia e Giustizia. — Il Bollettino settimanale uscito ieri reca nella sua parte ufficiale:

Errata corrige — Decr. min. che bandisce un concorso a 92 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Cagliari — Id. id. per 8 posti id. id. di Parma — Circolare concernente la convenzione italo-francese 9 giugno 1906 per gli infortuni degli operai sul lavoro — Biglietti di abbonamento sulle ferrovie per gli impiegati dello Stato e loro famiglie — Elenco delle offerte pervenute da uffici giudiziari e funzionari a favore dei danneggiati dal terremoto — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc.

Magistratura — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

Discanno Alfredo, da Castropignano a Grumo Appula; Bellofiore Giuseppe, da Chiaromonte Gulfi a Muravera; Montefusco Luigi, da Venosa al trib. di Larino; Belelli Salvatore, da Muro Lucano al trib. di Cosenza; Colasurdo Nicola, da Città S. Angelo al trib. di Aquila.

Pellegrini Francesco ff. di pretore a Siniscola è colloc. in aspett. per due mesi.

— D'Orsi Salvatore, giudice del trib. di Palmi è tramutato nella pretura di Borgo S. Donnino.

— Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia: Battaglia Clemente, già vice-pretore a Lungarone, e Arampora Salvatore, giudice a Salerno.

***

R. Marina — Il ten. di vasc. Lauro Umberto allo sbarco dalla r. nave « Miseno » imbarca sulla r. nave « Pisa » in sostituzione del pari grado Degan Gerolamo sbarcato per motivi di salute.

Il cap. med. Colorni Umberto è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Madonna ».

Il ten. med. Blandamura Vincenzo imbarca a Genova sul pirosc. « Indiana » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 27, ore 15.30. — Il nostro Prefetto comm. Nasalli Rocca, ebbe bruscamente la notizia della tragica fine di suo figlio, tenente di artiglieria, rimasto ucciso per una caduta da cavallo sullo stradale presso Cremona.

Erano giunti all'indirizzo del Prefetto due telegrammi annuncianti la sciagura, il primo in termini vaghi, il secondo con dettagliati particolari.

L'usciere, ricevuti i telegrammi, stava per consegnarli al consigliere delegato cav. Benedetti. Disgraziatamente il Prefetto usciva in quel momento dal suo ufficio, e visti i telegrammi, se li fece consegnare ritenendo trattarsi di cose d'ufficio. Aperse il secondo telegramma, quello dei particolari. Successe una scena straziante.

Il prefetto, sopraffatto dal dolore, fu condotto nei suoi appartamenti. Dopo qualche tempo uscì e si recò alla stazione da dove partì per Cremona.

In breve spazio di tempo la famiglia Nasalli Rocca è stata colpita da vari gravissimi lutti.

Sono giunti numerosissimi telegrammi di condoglianza.

Spezia, 27. — E' qui giunto improvvisamente il generale di commissariato comm. Cali, incaricato dal Ministero della Marina di un'ispezione del Commissariato militare, dei magazzini viveri di S. Bartolomeo e S. Venanzio.

L'ispezione, a quanto si afferma, riuscì soddisfacentissima.

Brescia, 27. — Il primo aiutante di campo del Re ha annunziato per lettera al sen. Bettoni, pres. del Comitato naz. per il monumento a Giuseppe Zanardelli, che il Sovrano, accogliendo l'invito fattogli, si recherà a Brescia il XX Settembre, giorno dell'inaugurazione del monumento. S. M. sarà ospite del sen. Bettoni.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal Ministro di agricoltura e commercio on. Cocco Ortu.

Padova, 27. — Ieri al campo militare, mentre il tenente Mastai del 14° fant. stava spiegando agli ufficiali il modo di funzionare delle mitragliatrici, un soldato, certo Gatti, che teneva in mano la mitragliatrice carica a salve, lasciò partire il colpo.

Il Gatti riportò lesioni assai gravi. Ebbe un orecchio asportato e l'occhio destro offeso in modo che si teme debba perderlo. Gli ufficiali rimasero illesi.

○ **San Remo**, 25. Il cav. avv. Netta-Soleri a seguito di polemiche personali col sig. Giacomo Gaglietto, consigliere prov. di San Remo, ha creduto di rassegnare le sue dimissioni dalla carica.

Da parte delle Associazioni monarchiche si cerca ora con pubblica sottoscrizione d'indurlo a ritirarle, ma sarà assai difficile, essendo egli molto disgustato.

— Una paesana di Poggio, gelosissima del proprio marito, gli tirò ieri una fucilata, che per fortuna non colpì. La donna venne arrestata.

— Mentre è pendente presso l'Autorità prefettizia un ricorso contro la concessione dell'esercizio del Kursaal, è stata ieri presentata una nuova proposta, che sarebbe assai più vantaggiosa, pel Comune, della precedente, nel caso venisse annullata la decisione del Consiglio comunale. Il proponente depositò L. 60.000 per un eventuale nuovo esame di proposte.

Italia Centrale.

Parma, 27. — Il giorno 5 pr. settembre sarà qui solennemente festeggiata la ricorrenza del grande plebiscito, per cui le antiche provincie del Ducato di Parma si unirono alla monarchia sabauda.

L'on. Manfredi, pres. del Senato, che nel 1859 fu pro-dittatore a Parma e radunò il popolo nei comizi plebiscitari, parteciperà personalmente alla celebrazione di sì lieta ricorrenza, alla quale interverranno eminenti uomini politici. Il discorso commemorativo sarà pronunziato dall'on. Faelli.

Firenze, 27. — In località San Salvi presso il passaggio a livello ad opera di ignoti vennero esplosi tre colpi d'arma da fuoco contro il treno 4733, diretto a Roma che lasciarono traccie su due vetture.

Nessun danno alle persone. Furono disposte attivissime indagini per la scoperta degli autori.

Faenza, 27 — Tempo fa, come ricorderete, alla vigilia di un'ispezione governativa nel nostro Orfanotrofio maschile, si suicidava il ragioniere Toscani, contabile dell'Istituto.

L'ispezione mise poi in luce un ammanco gravissimo, ammontante ad oltre 73 mila lire.

L'impressione in città fu grandissima, e più crebbe quando si affermò che l'ispezione aveva rilevato altre gravissime responsabilità.

Infatti ieri sera si sparse la notizia dell'arresto del presidente dell'Orfanotrofio prof. Vincenzo Pritelli, persona notissima e che godeva larghissima stima.

Il Pritelli è già rinchiuso nelle carceri.

Egli era direttore ed insegnante della nostra Scuola d'Arti e Mestieri e coprì importanti cariche pubbliche.

Italia Meridionale

Napoli, 27, ore 17,15. — L'appaltatore Vincenzo Fontana Rosa che dirige a Reggio Calabria i lavori per conto del Comitato romano della Croce Rossa stamane, sotto l'atrio della nostra Prefettura, fu aggredito da uno sconosciuto che lo ferì gravemente di coltello dandosi quindi alla fuga.

Il Fontana Rosa fu ricoverato all'ospedale dei Pellegrini.

— A Barra stamane vennero a diverbio certe Maria Nana e Anna Melanconico. Quest'ultima vibrò all'avversaria una terribile coltellata alla gola ferendola gravemente. La feritrice fu arrestata.

— A Torre Annunziata, per questioni di donne, vennero a lite il pregiudicato Anastasio Francesco e il falegname Coppola Francesco.

L'Anastasi è morto, il Coppola è moribondo.

— La Sezione d'accusa nel processo Cuocolo ha rinviato al giudizio della Corte di Assise, quali esecutori materiali del delitto e mandanti, i fratelli Enrico e Ciro Alfano, Gennaro De Marinis, Giovanni Rossi, Nicola Morra, Corrado Sortino, Ferdinando di Matteo, Mariano di Gennaro, Giuseppe Salvi. Gli altri 47 imputati, affiliati alla camorra, furono rinviati al medesimo giudizio in Corte di Assise.

Avellino, 27 — In contrada Posta sprofondò ieri il pavimento della stanza da pranzo della casa abitata dalla famiglia di Vincenzo Pellecchia.

Questa, che trovavasi a mangiare, precipitò al piano inferiore.

Sono rimasti feriti i coniugi, sei figli ed il nonno. Tutti sono stati ricoverati nel civico ospedale.

Provincia Romana

Terracina, 27. — In contrada Ponte Salvatore un violento incendio distrusse trentatrè capanne formanti il villaggio di Tessellano, che rimase quasi del tutto distrutto.

Non si ebbero a lamentare vittime umane, ma i poveri abitanti sono rimasti completamente sul lastrico.

Bagni e villeggiature.

○ **San Remo**, 25. Al nostro splendido Stabilimento Balneare, continua ad accorrere una grande folla di bagnanti esotici, che quest'anno è veramente eccezionale.

La « tolda » e tutte le sale sono costantemente piene di signore e signorine, che non nascondono il loro interno godimento nè la loro gioia, per queste ore deliziose che trascorrono osservando la popolatissima spiaggia, lo splendido panorama del nostro golfo, nonchè l'allegria, la vivacità che regna costante nelle numerose feste che l'Amm.ne dello Stabilimento ci prepara con gusto ed accorgimento.

— Domenica avranno luogo le corse podistiche indette dalla locale Società « Unione Sportiva ». Saranno assegnate magnifiche medaglie d'oro e d'argento.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 25	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	agosto	936	405	47	900
Venezia	»	391	107	84	400
Savona	»	241	142	17	280
Livorno	»	160	39	23	150
Spezia	»	95	68	1	160

Terremoto nell' Italia Centrale

Siena 27 — Essendo corsa la voce che il terremoto aveva danneggiato il Duomo di Pienza la Prefettura ha chiesto notizie a quel Sindaco che riferisce essersi riaperte alcune antiche lesioni nell'edificio e furono, perciò, sospese le funzioni religiose in attesa di ordini dell'ingegnere dirigente i lavori di restauro. Ne è stato informato il Ministero della P. I.

Siena, 27 — Nel Comune di Murlo seguitano le scosse e il Sindaco dichiara pericolanti almeno 50 case.

Il maggiore dei carabinieri è sul posto. Si provvede all'invio di tende.

A Monticiano pure le scosse continuano: l'ultima si ebbe, ieri, alle 10. La popolazione è assai spaventata.

Anche nel Capoluogo si lamentano danni rilevanti.

Nelle frazioni di S. Lorenzo (500 abitanti), Jesi (700 abitanti), Santo (120 abitanti) le case sono inabitabili.

Anche nella frazione di Zocchi vi sono edifici lesionati.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Monumenti merovingi.

Sono state fatte ultimamente alcune interessanti scoperte archeologiche nel Comune di Dormelles, del Circondario di Fontainebleau, dove gli antichi cronisti pongono la famosa battaglia, combattuta nell'anno 600 dell'era volgare fra Clotario, Re di Soissons, Thierry, Re di Borgogna e Teodeberto, Re di Austrasia, e dove ancora alla fine del XVIII secolo le torri di un vecchio maniero, che si assicurava aver servito di asilo a Clodoaldo, onorato dipoi sotto il nome di Saint-Cloud.

Sono state specialmente scoperte le vestigia di un castello di Brunechilde e di un altro della Regina Clotilde: poi, nella corte di quest'ultimo, un sarcofago disgraziatamente spezzato durante gli scavi, ma sui frammenti del quale appaiono nulladimeno alcune incisioni caratteristiche delle sculture merovingie.

La Società di archeologia del Gatinais ritiene che degli scavi eseguiti in quei paraggi rivelerebbero altri sarcofagi, che si potrebbero con grandi precauzioni esumare intatti.

Esposizioni e Congressi

Mutualisti a congresso.

(S) **Nancy,** 27. — Il Congresso dei mutualisti, che si teneva a Nancy da parecchi giorni, si è chiuso iersera con un banchetto di 500 persone.

Alla tavola d'onore sedeva il senatore Mascle, direttore della mutualità, rappresentante il Ministro del Lavoro.

Si notava la presenza del senatore generale Langlois, dei deputati Lebrun, Marin e Smith, del conte Savini, delegato commerciale italiano, del conte di Haussonville, membro dell'Accademia Francese, e di altre notabilità.

Al *dessert* sono stati fatti numerosi brindisi. Il conte Savini ha brindato entusiasticamente all'artistica città di Nancy e all'esercito francese ed ha terminato facendo l'elogio dei senatori Mabilland e Nicolas.

Drammi di terra e di mare

Il colèra.

(S) **Rotterdam**, 27 — Lo stato dei nove malati di cholera che si trovano attualmente nei baraccamenti è soddisfacente.

Un uomo che si suppone colpito da cholera è stato trasportato ai baraccamenti.

○ (S) **Rotterdam,** 27. Il colèra è stato constatato in altre due persone, le quali, essendo già sospette, erano state isolate in baracche.

Vi sono dunque finora cinque casi positivamente accertati.

Un ragazzo, la cui famiglia abita in un battello, è stato trasportato nelle baracche come sospetto.

○ (S) **Rotterdam,** 27. Secondo un comunicato ufficiale del Borgomastro vi sono attualmente nei baraccamenti 5 malati colpiti da colera e 4 persone con sintomi sospetti.

Tre dei malati si trovano in gravi condizioni, gli altri in condizioni soddisfacenti.

Quarantasei persone sane sinora si trovano in osservazione.

Il Borgomastro mette sull'avviso la popolazione di tenersi in guardia contro l'uso dell'acqua di fonte non filtrata come acqua potabile.

Il naufragio del " Gaël "

(S) **Perth**, 27. La nave francese *Gaël* cominciò ad affondare il 22 corrente, a 200 miglia da Bunbari.

La prima scialuppa, contenente tredici uomini dell'equipaggio, è giunta a Perth, ma, la seconda, che aveva a bordo dodici altri uomini, non è ancora arrivata.

Deposito di petrolio esploso.

(S) **Budapest,** 27. — Stamane ha esploso il deposito di petrolio della fabbrica Freund. Vi sono due feriti mortalmente.

Infortunio sul lavoro.

(S) **Cardiff,** 27 — Un ascensore, è precipitato nel pozzo della miniera di carbone della *Naval Colliery Company* di Pen-y-Craig.

(S) **Cardiff,** 27 — Si è constatato che l'ascensore precipitato nel pozzo della miniera conteneva ventiquattro uomini, di questi cinque sono morti e quindici feriti, di cui alcuni gravemente.

Disastro automobilistico.

(S) **Alais,** 27. — Iersera sulla via di Florac, a nove chilometri da Sant André de Valborgne, un automobile montata dal dott. B., accompagnato dalla sua signora e da sua cognata, è precipitato in un burrone.

La signora B., che conduceva l'automobile è rimasta uccisa sul colpo; suo marito è gravemente ferito.

La signorina B., cognata del dott. B., ha potuto saltare in tempo dalla vettura e non si è fatta alcun male.

La vittima aveva trent'anni.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — L'artista Lucian Grétry, il quale, in seguito alla morte di Coquelin, sarà il protagonista del nuovo lavoro di Rostand e che trovasi ora in Normandia, si consacrerà, al suo ritorno a Parigi, alle prove di *Chantecler*.

— Il giornale *Comoedia* annuncia che il signor Giorgio Clémenceau, ex-presidente del Consiglio francese, autore, come si sa, del *Velo della Felicità*, sta terminando un'altra produzione drammatica in quattro atti, tolta da uno dei suoi romanzi: che la farà rappresentare durante la stagione prossima sopra un grande teatro dei *boulevards* e che ne dirigerà egli stesso le prove.

×

Lirica. — La riapertura del Teatro dell'Opera reale di Budapest è annunziata per la seconda quindicina di settembre.

Durante la stagione scorsa l'Opera ha dato: 79 opere tedesche, 62 francesi, 58 italiane, 22 ungheresi o russe.

Il programma della stagione che sta per cominciare, sarà notevole.

— La signora Catulle Mendès ha terminato un dramma lirico in versi in 5 atti, traendolo dal romanzo del defunto marito, *La Grande Maguet*. Ne scriverà la musica Xavier Leroux, l'autore di *Teodora*.

×

Operetta. — Il *Figaro* dice che il signor William Marie termina in questo momento la musica di una operetta spettacolosa in tre atti e quattro quadri, destinata ad un gran teatro del Belgio, intitolata « Scacco al Re » e il cui libretto è del sig. G. Rose.

***

Concerti — Telegrafano da Ginevra al *Figaro*. Grandissimo successo per il « Festival » di musica italiana, che il maestro Barrau dirigeva ieri al Parc des Eaux-Vives.

Il programma comprendeva opere di Puccini, Verdi, l'*Inno al Sole* dell'*Iris* di Mascagni, alcuni frammenti del *Mefistofele* di Boito e la prima audizione a Ginevra di un preludio di Caetani.

L'esecuzione di quest'ultimo lavoro è stata perfetta e ha dimostrato che W. Roffredo Caetani deve essere classificato fra i giovani maestri della scuola italiana.

×

Coreografia. — Il teatro Olympia di Parigi ha fatto la sua riapertura con un programma scelto la cui *pièce* di resistenza era un ballo in 3 quadri dei signori Alfredo Curti e Bing, intitolato « Les Filles de Bohème ».

Grandi applausi alle numerose ed eleganti ballerine, alle bellezza dei costumi multicolori e al lusso della messa in scena.

×

Arte. — Prezzi di una vendita artistica a Parigi:

Otto seggiole e un divano in legno di noce intagliata ricoperti di ricamo francese al *petit-point* 900 ghinee.

Due figurine cinesi di Kybus in porcellana antica della Cina dell'epoca Kang-He 215.

Sedici seggiole indiane di ebano elaboratamente intagliate con figure di uccelli e di uomini, foglie e maschere 160.

Tre vasi in antica porcellana di Dresda con coperchi dipinti con figure su soggetti di Walteau 550 ghinee.

Servizio da tavola in antica porcellana di Sèvres con rami e fiori 1050.

Vecchio orologio a pendolo in bronzo e porcellana, epoca Luigi XVI, movimento di Cromer di Parigi. 730.

Un paio di vasi a forma di tulipano in antica porcellana di Vincennes 300.

Statuetta di Ercole finamente intagliato in legno, lavoro flammingo del XVI secolo, 115.

Piccola commode in legno intarsiata a fiori, epoca Luigi XV. 110.

Arazzo antico di Aubusson con tre Cupidi e con paesaggio 105.

×

Varie. — In una vendita all'asta a Parigi una collezione completa della *Revue de deux mondes* è stata aggiudicata per 1350 franchi.

— Il signor Salvay ha donato al Museo coloniale di Tervueren nel Belgio, la testa di un rinoceronte bianco, che ha ucciso a Lado e il cui valore è calcolato a 60.000 franchi.

SPORTS

Audax Italiano — Alla marcia ufficiale indetta dalla Sezione di Roma per Civitacastellana, Narni, Terni, Triponzo, Visso, Appennino, Valcimorra, Tolentino, e che avrà luogo il giorno 5 settembre con partenza da Roma alla mezzanotte di sabato 4, si sono già iscritti molti ciclisti attratti dalla bellezza delle contrade che si traverseranno.

Dopo visitato Narni, Terni e Tolentino, si sosterà a Macerata, a Portocivitanova, a Loreto, passando per i campi gloriosi di Castelfidardo fino ad Ancona, dove la carovana si scioglierà.

Le iscrizioni si ricevono tutti giorni alla Dir. Generale in via Piemonte 109, dalle 15 alle 18, nonchè presso le sedi delle Società:

Circolo Romano Audax - Club Postelegrafico - Società Forza e Coraggio - Società Velocipedistica Romana.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda non oltre il 3 settembre, firmata da due soci, versando la quota di L. 11 quale tassa vitalizia che dà loro diritto all'artistico distintivo d'argento dell'Audax, se avranno regolarmente superata la prova ufficiale che termina a Tolentino.

Richiedere il programma alla Direzione Generale dell'Audax.

La settimana d'aviazione a Reims.

(S) **Bétheny**, 27 — Il conte Lambert ha preso terra dopo aver coperto 118 chilometri in 1 ora e 24 primi.

Ecco la classificazione generale attuale, secondo l'*Auto*, per i gran premi Champagne e città di Reims.

1° Latham con chilometri 154 e 506 metri - 2° Paulham con 131 chilometri - 3° Lambert con 116 chilometri - 4° Curtis con 30 chilometri - 5° Lefevre con 21 chilometri.

Per il premio del giro di pista, la classifica è la seguente:

Blériot 8' 4" 3/5 - Curtis 8' 11" 3/5 - Latham 8' 32" 3/5 - Lefevre 8' 58" 1/5 - Farman 9' 6" 2/5 - Tissandier 9' 26" 1/5 - Lambert 9' 33" 2/5.

(S) **Betheny,** 27 — Tra le persone ferite per la caduta dell'apparecchio di Rouvier si trova la signora Vallars, moglie del luogotenente del 132° fanteria, che seguiva col marito e i figli le evoluzioni degli aviatori.

Essa è caduta svenuta ed è stata trasportata alla clinica del dott. Lardenois: ha contusioni molteplici, si lagna di dolori interni ed ha forte commozione cerebrale.

L'industriale Arturo Bon ha avuto una distorsione.

Le dieci persone urtate dall'apparecchio Blériot non hanno che lievi contusioni.

(S) **Betheny,** 27 — Sono classificati per il Premio di Champagne:

Latham con 154 km. in 2 ore 18' 9" e 3/5; Paulham con 133 km. in 2 ore 43' 24" e 4/5; Lefevre con 21 km.

In seguito all'ultimo volo del conte di Lambert la classificazione ne subirà qualche modificazione.

○ (S) **Betheny,** 27. Il vento è nullo.

Alle 4.2 Sommer parte e copre tre giri.

Latham e Farman partono insieme.

I tre aeroplani arrivano di fronte al 4 pilone. Latham passa a 50 metri di altezza ed abbandona la direzione dell'apparecchio colle due mani per salutare la folla.

Sommer fa il giro del controllo e riprende la corsa.

○ (S) **Betheny**, 27. Tempi di Sommer: 10 km. 10'54"1/5 - 20 km. 21'34"2/5 - 30 km. in 32'53"2/5. Sommer si ferma dopo i trenta chilometri.

Farman e Latham continuano a volare

Alle 5.19 parte Bunau-Varilla.

All'orizzonte appare il dirigibile « Colonel Renard ».

○ (S) **Betheny,** 27. Tempi di Farman: 10 km. in 10'28"3/5 - 30 km. in 30'47"1/5 - 40 km. in 40'54"2/5 - 50 km. in 51'21"1/5 - 60 km. in 1 h. 2'13" 1/5 - 70 km. in 1 h. 11'35"2/5 - 80 km. in 1 h. 21'38" 2/5.

Tempi di Latham: 10 km. in 8'54" - 20 km. in 17'48"4/5 - 30 km. in 26'45" - 40 km. in 35'36"2/5 - 50 km. in 44'23"3/5 - 70 km. in 1 h. 1'28"4/5 - 80 km. in 1 h. 11'1/5 - 90 k. in 1 h. 20'25"2/5.

Bunau-Varilla fa 10 chilometri in 13'7"1/5.

Partono Blériot e Tissandier.

Il dirigibile « Colonel Renard » è salutato dalla folla con acclamazioni al suo arrivo all'aerodromo.

○ (S) **Betheny,** 27. I deputati Doumer, Vigier, Chastenet e Messimy giungono all'aerodromo e sono ricevuti dai membri del Comitato.

Il dirigibile « Colonel Renard » è arrivato maestosamente ed ha fatto il giro della pista per il Premio Afronot.

Tempi di Tissandier: 10 chilometri 9' 26" 3/5: 20 chilometri 19' 15" 3/5.

○ (S) **Betheny,** 27. Latham, che vola a cinquanta metri di altezza, passa al disopra del dirigibile che fa il giro della pista. Lo spettacolo è unico ed impressionante.

Intanto esce dall'*hangar* il dirigibile « Zodiac » del Conte de la Vaulx.

I tre aeroplani e i due dirigibili fanno insieme evoluzioni intorno alla pista.

○ (S) **Betheny,** 27. Tempi di Latham. 100 chilometri 1 h. 29' 20" 2/5: 110 chilometri 1 h. 38' 5" 1/5.

Tempi di Farman: 90 chilometri 1 h. 31' 45" 3/5; 100 chilometri 1 h. 44' 7" 1/5: 120 chilometri 2 h. 2' 31" 1/5: 130 chilometri 2 h. 12' 46" 1/5.

○ (S) **Betheny,** 27. Il dirigibile « Zodiac » si alza maestosamente e viene a passare sopra le tribune del pubblico.

Il dirigibile « Colonel Renard » pure si avanza.

I due dirigibili s'incrociano davanti alle tribune pubbliche.

Quindi il dirigibile « Colonel Renard » ritenendo troppo pericoloso questo esercizio, si dirige verso Reims e scompare.

Il « Zodiac » invece continua a percorrere il giro della pista.

○ (S) **Betheny,** 27. Il dirigibile « Colonel Renard » ha percorso il giro di pista di dieci chilometri in 15' 39" 3/5.

Delagrange, il quale era pure partito, copre dieci chilometri in 11' 38" 1/5 e 20 chil. in 23'.

Blériot fa 10 km. in 11' 52" 2/5.

Sommer fa 10 km. in 10' 19" 1/5.

Latham prende terra dopo aver percorso 110 chilometri.

I due dirigibili sono frattanto scomparsi dallo orizzonte.

○ (S) **Betheny,** 27. Tempi di Tissandier: 30 km. 28' 46" 4/5 - 40 km. 38' 22" 1/5 - 60 km. 57' 44" 1/5 - 70 km. 1 h. 7' 39" 2/5 - 90 km. 1 h. 26' 18" 1/5 - 100 km. 1 h. 37' 9" - 110 km. 1 h. 46' 5" 2/5.

○ (S) **Betheny,** 27. Farman ha coperto oggi col suo aeroplano 160 km. in 2 ore 43' 35" e 2/5 e 180 km. in 3 ore 4' 56" e 2/5, guadagnando il *record* del mondo per la distanza e per la durata.

La classifica del *Grand Prix de Champagne* è la seguente: 1° Farman 180 km. - 2° Latham 154 km. - 3° Paulham 131 km. - 4° Tissandier 120 km. - 5° De Lambert 116 km.

Farman occupa pure il 13° posto con 110 km. coperti con altro aeroplano.

○ (S) **Betheny,** 27. Sul campo di aviazione è ormai completa l'oscurità.

Tuttavia gli aviatori continuano i loro voli, alla luce di potenti fari ad acetilene.

Ma le Commissioni non possono più seguire le prove degli aviatori e decidono di farle terminare. Sono le 7.32 pom.

Farman è sul punto di compiere il suo diciannovesimo giro; ha cioè coperto 186 km. in 3 ore 13', ma i commissari hanno cessato di misurare il tempo dopo il diciottesimo giro ed il risultato ufficiale segna 180 km. in 3 ore 3' 56" 2/5.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres.: cav. Sirolli - Giudici: avv. Grazioli e Janigro - P. M.: avv. Finelli - Difesa: avv. Magini e Cipolla.

Un errore giudiziario.

Verso un'ora di notte del 10 dicembre u. s., mentre la contessa Adele Taschi, vedova Bassi, proveniente da piazza del Popolo, passava sul ponte Margherita, fu derubata da due giovinastri della borsetta contenente circa una quarantina di lire.

Con sentenza del 12 marzo di quest'anno quali autori della rapina furono condannati, in seguito a riconoscimento della contessa Taschi, Pietro Vecchietti a 20 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza della P. S. e il di lui fratello Romolo a sei mesi con il beneficio della legge del perdono.

I condannati si protestarono sempre innocenti e il loro zio Luigi Pizzaroni volle per suo conto fare delle indagini per lo scoprimento della verità.

Così gli fu riferito che veri autori del borseggio erano stati Solardo Camorrini, inteso Jaquinti, di anni 23, da Viterbo, ed Oreste Di Jorio, di anni 15, da Fontana Liri.

Ieri essi comparvero al giudizio, ma però il Di Jorio affermò che autore della rapina non era il Camorrini Solardo, ma il di lui fratello Edoardo.

Tale affermazione fu fatta anche dal Camorrini, il quale accusò direttamente il fratello, indicando anche alla giustizia il di lui domicilio in Viterbo, via S. Tommaso 19.

Escussi alcuni testimoni, il Tribunale ordinò che il teste Lucchetti, non comparso, fosse tradotto per mezzo della forza pubblica per l'udienza del 30 corrente: che fosse citata nuovamente la contessa Taschi, e che fossero fatte delle ricerche per sapere se veramente in Viterbo si trovi un fratello del Camorrini a nome Edoardo.

Rapina in via S. Anna.

Giovanni Tagliacozzo, commesso di negozio, verso le ore 22 del 27 dicembre denunziò alle guardie di città Medardo Farinelli e Felice Bucci, che erano di servizio in Campo di Fiori, che poco prima in via S. Anna, il suo amico Raimondo Pace era stato borseggiato della catena d'oro. E nello stesso tempo il Tagliacozzo additò alle guardie tre giovinastri, che sollecitamente si allontanavano per via dei Cappellari, come autori della rapina.

Gli agenti sollecitamente raggiunsero i tre giovinastri e mentre li accompagnavano al Commissariato di Sant'Eustachio in via Monte della Farina, furono raggiunti dal Pace, il quale facendo atto di volersi scagliare sugli arrestati, gridò:

— Sono quelli che mi hanno aggredito.

La catena però fu ripresa dalle mani dei giovinastri, dallo stesso Pace, che mise in opera tutta la sua forza per non essere sopraffatto.

I rapinatori furono identificati per Agostino Valentini di anni 30 da Roma, Velio Alimonti di anni 21 da Arsoli, Tancredi Caperchi di anni 18 da Roma.

Ieri essi comparvero al giudizio e furono condannati: Valentini a 2 anni e 6 mesi di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza e a L. 100 di ammenda e Caperchi ad un anno, 6 mesi e 10 giorni di reclusione; Alimonti fu assolto per non provata reità.

Difesa: avv. Garzilli.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — ***Moriggi Venceslao,*** forno, via Germanico 46-48.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 4084.75; passivo L. 17842.92. Giudice delegato avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio avv. Scipione De Cherchi.

Prima adunanza dei creditori: 14 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 settembre. Chiusura: 12 ottobre.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Cardarola Ciro,*** calzature, via Flavia 98.

Concluso il concordato al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali posticipate dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Hanno aderito al concordato 20 creditori per L. 17.156.93 sopra 28 ammessi al passivo per L. 2[illegible].271.36.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Marazzi, Giov. Battista,*** stabilimento pirotecnico, via Portuense 1[illegible].

Per l'11 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali del 5 per cento.

PICCOLI FALLIMENTI.

COMMISSARIO GIUDIZIALE SURROGATO. — ***Galassi Gerardo,*** farmacia, via Germanico 91. Avendo l'avvocato Ernesto Garroni rinunziato alla carica di commissario giudiziale in sua vece è stato nominato l'ing. Alessandro Gioazzini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 28 Agosto 1909 — S. Agostino

Leva il sole alle 5.32 m. — Tramonta alle 6.49 s.

Leva la Luna alle 5.38 s. — Tramonta alle 1.37 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Agosto 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.8	nebbioso	Nizza	18.7	coperto
Amburgo	14.4	coperto	Zurigo	12.6	coperto
Vienna	18.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	23.5	sereno
Parigi	14.1	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	21.0	coperto	calmo	25.6	20.4
Torino	15.8	coperto	—	21.5	12.9
Milano	17.0	coperto	—	28.7	15.8
Venezia	17.5	coperto	leg. mosso	25.2	15.5
Bologna	20.0	piovoso	—	27.5	20.0
Ravenna	18.7	coperto	—	25.0	18.5
Ancona	25.2	1/2 coperto	calmo	27.0	17.4
Firenze	18.2	piovoso	—	25.3	18.2
ROMA	**19.6**	1/4 coperto	—	**27.9**	**18.2**
Bari	20.6	sereno	calmo	26.6	17.5
Napoli	20.8	sereno	calmo	27.0	15.9
Caggiano	16.0	sereno	—	24.4	15.1
Tiriolo	16.0	1/2 coperto	—	26.1	12.8
Palermo	22.0	sereno	calmo	28.1	18.5
Messina	23.6	1/4 coperto	calmo	29.0	21.3
Cagliari	21.0	piovoso	calmo	29.0	18.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord e centro; intorno a Sud altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'Italia inferiore, altrove cielo vario.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centigr. **massima 25.6 minima 18.2.**

Umidità relativa 82 assoluta 14.51. Vento a mezzodì S.

Stato del cielo: piove.

Anagramma.

Diam la caccia alla notizia.
Anche al burro una delizia.

Spiegazione del precedente passatempo:

TIRO - TIRONE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 25 agosto 1909.
Nati 31 compreso 1 nato morto.
Morti 27 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

De Maria Cesari Emilia fu Francesco, Bologna, 82, vedova Alboni
Fabiani Agnese fu Giambattista, Roma, 64, nubile
Patini Pietro fu Giuseppe, Villa S. Lorenzo, 73, locandiere, coniugato
Focardi Adele fu Angelo, Firenze, 20, nubile
Magentelli Linda di ignoti, Roma, 30, conj. Prandoni
Perroni Ludovico fu Giuseppe, Palermo, 70, avvocato, ved.
Nardi Rosa fu Paolo, Roma, 82, ved. Giannini
Tabanelli Attilio fu Odoardo, Roma, 59, possid., conj.
Venturi Giuseppe fu Claudio, Mondolfo, 58, murat., conj.
Di Mattia Augusto fu Giuseppe, Roma, 63, tappezziere, ved.
Casadei Lorenzo fu Giovanni, Rimini, 61, carrettiere, conj.
Bulgarelli Pellegrino fu Giuseppe, Forlì, 72, bracc., conj.
Felici Ester fu Domenico, Montecompatri, ved. Ciuffa
Barletta Costanza fu Angelo Maria, Supino, 60, contadina, nubile
D'Orasi Dionisio fu Francesco, Roma, 20, calzolaio, celibe
Scipioni Caterina fu Pasquale, Montalto di Castro, 65, vedova Fidanza
Gagliardi Angelo fu Alessandro, Roma, 38, inferm., conj.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Lucca - 2 settembre - Consolidamento in località Grotti. Pres. L. 58.790.

Comune di Apricena - 7 settembre - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 63.314.

Città di Alba - 21 settembre - Ampliamento del cimitero. Pres. L. 48.247.

Genio militare Spezia - 13 settembre - Formazione di scogliere per la costruzione del Molo Sud e calate adiacenti a Marola. Pres. L. 700.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Siena (2 posti) - Montepulciano, Sinalunga e Montalcino (Siena).

Genio militare Firenze - 10 settembre - Sopraelevazione di fabbricato nella caserma Vittorio Emanuele. Pres. L. 75.000.

Municipio di Montesantangelo - 7 settembre - Servizio di pulizia urbana per 5 anni. Canone annuo L. 9.500.

Novità, Varietà, Aneddoti

Concorso di bellezza maschile.

A Folkestone si è tenuto un concorso di bellezza... per uomini.

Una giovane vedova, che si dice bella, scrisse all'organizzatore che era pronta a sposare il vincitore a condizione che avesse una rendita di almeno 2500 fr. all'anno.

Essa possiede da parte sua 1825 fr. di rendita.

Monete antiche.

A Fromentrères, Cantone di Montmirail (Marne) certo signor Maetz, nello sradicare un albero, ha trovato, in un vaso, una trentina di monete d'argento della fine del II secolo e della prima metà del III secolo dell'era volgare.

Queste monete, benissimo conservate, portano la effigie degli Imperatori Antonino il Pio, Settimio Severo, Caracalla, Alessandro Severo, Gordiano il Pio, Filippo l'Arabo, e Decio; come pure di tre Imperatrici.

Due di queste ultime monete rappresentano Otacilla Severa, moglie di Filippo.

La gloria di Nietzche

La moda del tatuaggio, che tende a sparire dai paesi barbari si sviluppa al contrario nei paesi civilizzati e i motivi di pittura si nobilitano man mano che l'istruzione si spande.

Un corrispondente scrive al « Berliner Tageblatt » che, andando a spasso giorni sono nelle vie di Halle, incontrò un giovane muratore, il quale, colle maniche rimboccate, spingeva una carriuola.

Sopra un braccio si vedeva tatuata una figura nella quale il viandante stupefatto credette di riconoscere le fattezze di Nietzche.

Egli seguì il muratore il quale, lasciando la carriuola si fermò per riposarsi.

Gli rivolse la parola, gli offrì un sigaro e, accennando infine alla questione che l'interessava,

gli chiese che figura fosse quella tatuata in azzurro sulla sua carne.

— E' Nietsche, rispose il muratore.

— Nietsche? interrogò l'altro, curioso di farlo parlare.

— Non lo conoscete voi? rispose l'operaio con un sorriso in cui v'era dello stupore, misto a un po' di disprezzo. Egli ha fondato una nuova religione.

E, spiegando alla meglio ciò che sapeva dello scrittore:

— Era un grande filosofo, disse. La sua divisa era: bisogna combattere. Lessi un libro in cui si parlava di lui. Vi si vedeva il suo ritratto, e lo feci riprodurre sul mio braccio.

L'ammiratore di Nietsche si sputò nelle mani, riprese la carriuola e continuò la sua strada.

Nei suoi sogni di gloria l'autore di *Zarathustra* non aveva mai potuto supporre che la sua immagine sarebbe stata un giorno tatuata sul braccio di un lavoratore.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S. ricevette in privata udienza il card. De Lai, segretario della Concistoriale; i monsignor Thomas, Patriarca dei Caldei; Rousset, vescovo di Bagnorea; ed alcune distinte persone italiane e straniere.

Per il Convegno di Velletri. — La Direzione Generale delle Ferrovie in merito ai treni speciali per il Convegno in Velletri di domani ci comunica che per imprescindibili ragioni di servizio si sono dovute modificare le ore di partenza dei treni medesimi, in modo che l'orario resta definitivamente così fissato:

Partenza da Roma		ore 6.15
» » Velletri	(I treno)	» 18.48
» » »	(II treno)	» 19.12

Necessita quindi che le Associazioni si trovino domattina alla stazione di Roma non più tardi delle 5.45.

Le vetture saranno pronte tanto per il treno ordinario, quanto per gli eventuali treni bis, in modo che appena giunta ciascuna Associazione possa prendere subito posto.

Il treno in ritorno delle 18.48 è riservato ai convenuti dei Castelli Romani; potranno però prendervi parte anche i romani; quello delle 19.12 è riservato ai romani.

Bollettino giudiziario. — Hansen Guido, già alunno di 1ª classe della r. procura di Firenze, nominato aggiunto di canc. della 1ª pretura di Roma e destinato alla r. proc. di Grosseto, è tram. alla pretura urb. di Firenze.

Ciardina Vittorino, id. id. della Corte di appello di Catania, è nom. agg. di canc. della 1ª pretura di Roma, e destinato alla r. procura di Grosseto in luogo di Vincenzi Pericle mantenuto nelle precedenti funzioni nella 1ª pret. di Roma.

In onore del comm. Doria. — In occasione dell'onomastico del comm. Alessandro Doria, al ristorante delle Venete, si riunirono a banchetto i funzionari del Riformatorio governativo, delle Carceri giudiziarie e della Casa penale residenti in Roma.

Allo *champagne* il cav. Maldacea brindò alla salute del festeggiato, mettendo in rilievo tutta l'opera sua geniale ed assidua esplicata a vantaggio della amministrazione.

Quindi, su proposta dell'oratore, fu spedito un telegramma di augurio al comm. Doria, il quale trovasi ad Anticoli di Campagna.

La simpatica manifestazione di stima verso l'insigne uomo si protrasse per quasi due ore fra la più schietta cordialità.

Aste. — Lunedì 30 corrente, alle ore 11 nei locali dello stabilimento della N. U. in via Casilina, saranno venduti all'asta pubblica, per mezzo di banditore, n. 5 cavalli da tiro, n. 9 muli di riforma, n. 6 carrozzini e n. 6 finimenti usati.

I suddetti animali ed oggetti saranno visibili al pubblico il giorno 29 corr. dalle 9 alle 12 e il giorno 30 dalle 9 all'ora della vendita.

— *Costruzione di fogna.* — Sabato 11 settembre p. v., alle ore 11, nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione di fogna in via del Mascherino da servire anche per l'esaurimento delle acque sotterranee, per cui è prevista la spesa di lire 11.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 14 del giorno precedente a quello dell'asta, ossia del giorno di venerdì 10 settembre, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta suggellata, incondizionata, indicante il ribasso percentuale che intende offrire sull'importo dell'appalto, effettuando contemporaneamente nella Tesoreria medesima il deposito di L. 600 a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicazione dell'appalto si farà seduta stante a favore del miglior offerente, purchè questi abbia raggiunto il minimo e non superato il massimo ribasso che sarà indicato in apposita scheda d'ufficio.

— *Costruzione di un lavatoio.* — Sabato 11 settembre p. v., alle ore 11, nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei seguenti lavori:

1. Costruzione di un lavatoio in cemento armato nel Quartiere Flaminio per cui è prevista la spesa di lire 13.000 a *forfait*.

2. Costruzione dei muri di cinta del lavatoio suddetto e costruzione della casetta del custode e delle latrine occorrenti, demolizioni ecc. per l'importo previsto di lire 11.500.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 14 del giorno precedente a quello dell'asta, ossia del giorno di venerdì 10 settembre suddetto, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta suggellata, incondizionata, indicante il ribasso percentuale che intende offrire sull'importo dell'appalto, effettuando contemporaneamente nella Tesoreria medesima il deposito di lire 650 per il primo lavoro e lire 500 per il secondo a titolo di cauzione provvisoria.

Concorrendo ad entrambi i lavori le offerte dovranno essere separate.

L'aggiudicazione dell'appalto si farà seduta stante a favore del migliore offerente, purchè questi abbia raggiunto il minimo e non superato il massimo ribasso che sarà indicato in apposita scheda d'ufficio.

Fornitura di telerie, mussolo e cotonina. — Sabato 11 settembre p. v. alle ore 11, nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura delle telerie, del mussolo e della cotonina occorrente per i diversi servizi del Comune e per cui è prevista la spesa di L. 6000 annue e per la durata di un anno e con facoltà di proroga di anno in anno per altri due anni.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 14 del giorno precedente a quello dell'asta, ossia del giorno di venerdì 10 settembre suddetto, dovrà depositare nella tesoreria comunale la sua offerta suggellata, indicante il ribasso percentuale che intende offrire sull'importo dell'appalto, effettuando contemporaneamente nella Tesoreria medesima il deposito di L. 600 a titolo di cauzione.

L'aggiudicazione dell'appalto si farà seduta stante a favore del migliore offerente, purchè questi abbia raggiunto il minimo e non superato il massimo ribasso che sarà indicato in apposita scheda d'ufficio.

— *Fornitura di sacchi pel servizio della N. U.* — Sabato 11 settembre p. v. alle ore 11, nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura dei sacchi di tela olona, confezionati per il trasporto delle immondizie domestiche occorrenti pel servizio della N. U. dal 1° gennaio al 31 dicembre 1910 con facoltà di proroga di anno in anno per altri due anni e per l'importo di L. 4000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 14 del giorno precedente a quello dell'asta, ossia del giorno di venerdì 10 settembre suddetto, dovrà depositare nella tesoreria comunale la sua offerta suggellata, incondizionata, indicante il ribasso percentuale che intende offrire, sull'importo dell'appalto, effettuando contemporaneamente nella tesoreria medesima il deposito di L. 400 a titolo di cauzione.

L'aggiudicazione dell'appalto si farà seduta stante a favore del migliore offerente, purchè questi abbia raggiunto il minimo e non superato il massimo ribasso che sarà indicato in apposita scheda d'ufficio.

— *Fornitura di calamai di piombo per le scuole elementari.* — Sabato 11 settembre p. v. alle ore 11 nelle residenza municipale in Campidoglio, innanzi al sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per la fornitura di 20,000 calamai di piombo (con lega di antimonio) occorrenti per i banchi delle scuole elementari e per cui è previsto l'importo di L. 4000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 14 del giorno precedente a quello dell'asta, ossia del giorno di venerdì 10 settembre, dovrà depositare nella tesoreria comunale la sua offerta suggellata, incondizionata, indicante il ribasso percentuale che intende offrire, sull'importo dell'appalto, effettuando contemporaneamente nella tesoreria medesima il deposito di L. 400 a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicazione dell'appalto si farà seduta stante a favore del migliore offerente, purchè questi abbia raggiunto il minimo e non superato il massimo ribasso che sarà indicato in apposita scheda d'ufficio.

Il IV anniversario della Pubblica Assistenza Testaccio. — Domani, alle ore 10 del mattino, l'Assistenza Pubblica Testaccio, celebrerà il IV anniversario della sua fondazione, con la premiazione dei propri militi.

Interverranno le autorità e le rappresentanze delle Pubbliche assistenze cittadine.

I corsi estivi e il Testaccio. — L'Ufficio VI, accogliendo la domanda del Comitato per il miglioramento economico e morale del quartiere, ha aperto da ieri anche nella sezione maschile della scuola comunale di via Galvani, i corsi estivi per gli alunni non promossi.

Lo sciopero dei fabbri-ferrai. — Nella riunione di ieri dei fabbri-ferrai scioperanti terminata alle 12, senza incidenti, presenti circa 200 operai, venne decisa la continuazione dello sciopero.

Stamane, alle 9, altra riunione nella sala dei tipografi.

Il prof. Tito Aurelj apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 104.

Chi vorrà approfittarne, sarà libero di accedere alla indicata abitazione, tutti i giorni del mese di agosto e del seguente settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi riceverà eziandio quei schiarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ancora della rissa od aggressione — Il cav. Lucchese del Commissariato di S. Eustacchio, continuando nelle indagini per accertare le cause del misterioso ferimento del portiere Caravita Antonio, non potè fin ad ora assodare nulla di preciso.

Si dubita però che il Caravita, essendo ubriaco ed affetto anche da convulsioni epilettiche, sia caduto per le scale e ruzzolando in esse si sia conciato in quel modo.

E' morto all'osp. di S. Spirito, ieri alle 19, quell'ex guardia di città Salvatore Mingolli, che come narrammo, il 10 corr. nella sua abitazione in via de'Gracchi, per dispiaceri amorosi, si esplodeva un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Malore improvviso. — Gli abitanti dello stabile in via Bergamo 32, notando ieri la assenza della coinquilina Zenobia Bertolini di anni 65, dubitando trattarsi di una disgrazia, ne avvertirono il Commissariato di Porta Pia. Per mezzo di un vigile, penetrato dalla finestra nell'appartamento, la Bertolini fu trovata nella latrina.

Trasportata al Policlinico, i medici constatarono che la poveretta era stata colpita da paralisi. Ella ha un figlio applicato al Ministero della Guerra a Roma.

Mortale caduta. — La guardia di città Gaetano Di Stefano, nel salire le scale dello stabile n. 20, in via S. Croce, rinvenne un uomo disteso a terra privo di sensi.

Adagiatolo in una vettura lo trasportò a S. Giacomo, dove l'infelice giunse cadavere.

I sanitari gli riscontrarono la frattura della base del cranio ed una ferita lacero contusa alla gamba sinistra.

L'infelice fu identificato per Federico Bernabò, di anni 32, intraprenditore.

Si suppone che egli mentre saliva le scale sia stato preso da improvviso malore e sia caduto.

Per la morte di due ammalate — Mercoledì scorso, verso le 16.30, accompagnata da alcuni parenti, giungeva all'osp. di S. Spirito, accusando malattia non bene definita, certa Anna Jannicari fu Domenico, di a. 33, ab. in via della Campanella 26.

Alle 19 dello stesso giorno alcuni militi della P. A. Stella Romana conducevano, allo stesso ospedale un'altra donna, anche ammalata, Clotilde Crichitelli fu Domenico, ab. in via Padella 9.

Entrambe furono visitate dal dott. Paparozzi e quindi ricoverate nella sala di S. Paolo.

Da quale malattia erano affette le due donne non si sa: si sa, soltanto, che una di esse cessò di vivere verso le tre dopo mezzanotte e l'altra il giorno seguente.

Il dott. Paparozzi per entrambe rilasciò dichiarazione di non aver potuto formulare un giudizio diagnostico, nè emettere un'opinione sulla causa eventuale della loro morte, per la qual cosa denunciò il fatto all'Autorità giudiziaria.

Furono quindi interrogate le famiglie delle morte e si seppe che la Anna Jannicari un mese fa si era sgravata e che da quell'epoca non si era più rimessa in salute. Da ciò l'ipotesi che la ostetrica non l'abbia ben curata e che la puerpera sia rimasta vittima di una infezione.

In seguito a ciò l'Autorità ordinò l'autopsia dei cadaveri.

Essa, infatti, ebbe luogo ieri alle 16 alla presenza del pretore del IV Mand. e i dottori giudiziari non riscontrarono sul corpo della Jannicari alcuna causa di morte incriminabile.

L'altro cadavere non fu più sezionato e il pretore rilasciò il « nulla osta » per il seppellimento.

Tentato suicidio — Attilio D'Angelo, ab. in via Montecaprino 21, ieri sera, avendo avuto una questione con la madre, Celeste Buffoni, tentava suicidarsi con due pasticche di sublimato.

Il D'Angelo che si trovava pure in un eccessivo stato di ubriachezza fu trasportato alla Consolazione dove i sanitari, dopo la solita lavanda dello stomaco, emisero giudizio riservato.

Un pietoso tentato suicidio. — Ieri sera, alle 21.30, veniva trasportata all'ospedale della Consolazione la diciottenne Erminia Canali, calzonaia, perchè poco prima nella sua abitazione aveva tentato suicidarsi, ingoiando un bicchiere d'acqua, in cui aveva sciolto due scatole di fiammiferi.

I medici di guardia le fecero subito un'energica lavanda allo stomaco ricoverandola all'ospedale e riservandosi il giudizio sulla guarigione.

Una storia dolorosa aveva spinto la giovane al triste passo.

Suo padre da qualche tempo era stato ricoverato per malattia all'ospedale di S. Spirito.

In questi giorni il disgraziato aveva peggiorato dando segni di alienazione mentale.

La Erminia, avendolo visitato, rimase talmente addolorata per lo stato anormale in cui il poveretto versava, che ieri sera colto il momento che in casa non vi era la sorella tentò di porre fine ai suoi suoi giorni.

Disgrazie — Amelio Monti, di anni 31, da Frascati, ivi abitante, capo squadra della linea elettrica Roma-Tivoli, nel discendere da un palo del filo elettrico, su cui era salito per accomodarlo, perdette l'appoggio di un piede e scivolò riportando contusioni giudicate guaribili a S. Antonio in 25 g.

Investimento — Agostino Deriti, di anni 39, da Pennadomo, abitante in via Napoleone III, stallino, ieri venne investito nella stessa via da un'automobile, il cui conducente rimase sconosciuto, e riportò una profonda contusione al piede sinistro.

A S. Antonio è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

Infortunio — Il carrettiere Giacomo Zagarolo, di anni 60, da Sutri, abitante al viale Manzoni 101, ieri alle 15, in via S. Onofrio in campagna, caricando dei tubi di ghisa che serviranno per il nuovo Manicomio, uno di questi gli scivolò sul piede destro producendogli una contusione che a S. Antonio venne giudicata guaribile in 25 giorni.

Morso da un cane — Il contadino Giuseppe Cenci, di anni 45, da Anagni, ieri verso le 20, mentre si trovava a lavorare nella località detta « Tre Madonne » venne morso da un cane alle labbra e alla mano sinistra.

A S. Giovanni il dott. Romanelli lo giudicò guaribile in 15 g. con riserva.

Minaccie a mano armata — Ieri mattina gli agenti Porcu e Uneddu del Commissariato di P. S. dei Monti, trassero in arresto il pregiudicato Filippo Cecchini, abitante in via Mecenate 59, colpevole di minaccie a mano armata contro la sua amante Adele D'Angelino, di anni 24.

Al momento dell'arresto il Cecchini trovavasi in letto, sotto un cuscino del quale fu trovata e sequestrata una rivoltella.

Fu quindi tradotto a Regina Coeli.

La musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 20,30 alle 22,30, svolgerà la banda comunale:

1. Tschaikowsky - Marcia militare.
2. Verdi - Aroldo - Sinfonia.
3. Mendelssohn - Scherzo, adagio e finale della Sinfonia Scozzese.
4. Donizetti - Poliuto - Finale II.
5. Beethoven - Tempo di Minuetto (dalla sonata op. 49 n. 2).
6. Wagner - Rienzi - Sinfonia.

Monte di Pietà di Roma.

Lunedì 30 agosto 1909 - La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 ottobre 1908 fino alla polizza n. **185,600**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 nov.bre 1908 fino alla polizza n. **193,800**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Si darà stasera *La Zolfara* di Giusti-Sinopoli.

Arena Nazionale. — Viva ammirazione per la sua eleganza e la sua distinzione destò anche ieri la Principessa Di Broglie, che dà oggi il suo spettacolo di addio: ed ottime accoglienze ebbero, pel loro debutto, i ginnasti ad anelli « trio » Aurora e gli equilibristi Hector e Lolette.

Molto applauditi furono anche gli altri numeri del programma e specialmente Stephanette, che dovette replicare varie canzoni del suo interessante repertorio.

— Stasera debutto della *troupe* Pollastrini: domani debutto della *troupe* Jupitesen.

Fervono intanto i preparativi pe la festa di Piedigrotta.

Jovinelli — Vivi applausi e fiori in quantità ebbe iersera Lily Dorée, per il suo spettacolo di onore, che le diede modo di far ammirare le magnifiche e numerose sue *toilettes*.

Continua il pieno successo del resto dello spettacolo della *troupe* Salvanos, un numero veramente pregevole per eleganza ed abilità.

Cinema-Margherita. — Nessuna film ha ottenuto successo più completo, più entusiastico del « Rigoletto », e si darà sino a lunedì insieme alle scene comiche « Innamorato della donna barbuta! » I coniugi in villeggiatura » e alla interessante cinematografia dal vero a colori « Costumi della donna indiana ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Adriano — La zolfara, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
Salnpstio — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.30.

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio

Ieri mattina è giunto l'on. Presidente del Consiglio, salutato alla stazione dai Ministri Bertolini, Carcano, Cocco-Ortu, Orlando e Schanzer; dai Sottosegretari di Stato, on. Facta, Aubry, Calissano, Dari, Cottafavi, Ciuffelli, Fasce e Pompilj; dai capi di gabinetto comm. Peano e comm. Casoli; dal segretario particolare comm. Furginele; dai direttori generali di P. S. e della Sanità; dal comm. Errante per il Prefetto, dal questore e da altri funzionari del dicastero dell'Interno.

L'on. Tittoni non era presente, essendosi recato per una breve gita alla Manziana.

L'on. Giolitti, salutati i presenti, salì in carrozza con l'on. Facta ed accompagnato da lui, si diresse alla propria abitazione, in via Cavour.

Nel pomeriggio si è recato a palazzo Braschi, dove ha conferito separatamente con alcuni Ministri e funzionari.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà a palazzo Braschi alle ore 15 di lunedì.

Interpellanze ed interrogazioni.

L'on. *Camillo Mancini* ha chiesto di interpellare il Ministro degli esteri circa la truffa commessa dal segretario del Consolato di Boston a danno della Mirabella Maria di Vallecorsa (Roma) vedova dell'emigrante Rispoli, morto d'infortunio in America.

Strascichi elettorali

Udine, 27, ore 18,28 — Domani, dinanzi al nostro tribunale, sezione civile, sarà trattata la causa intentata dal sig. De Agostini Enrico contro il neo-deputato Ancona Ugo, per mancato pagamento di spese sostenute dall'attore nell'interesse della candidatura Ancona, come era stato concordato in un colloquio, che il De Agostini aveva con il comm. Ancona a questo *Albergo d'Italia*, il giorno 30 dello scorso gennaio.

« Dopo una serie di accordi scambievoli — leggesi nella citazione — il De Agostini accettò il deferitogli incarico, mentre d'altra parte il comm. Ancona prometteva spontaneamente a questi, in caso di buon esito dell'elezione, un compenso di L. 6000, oltre il risarcimento di tutte le spese che all'uopo avrebbe dovuto il mandatario incontrare durante la lotta elettorale ».

La citazione continuando rileva essersi dapprima l'on. Ancona rifiutato di rimborsare le spese ed avere poi offerto L. 500 quale tacitazione di ogni suo obbligo.

La citazione chiede al Tribunale la condanna dell'on. Ancona al pagamento di L. 6104.95 e spese.

Essa fu notificata l'altro giorno all'on. Ancona nella sua villa di Tricesimo, ed è vivamente commentata in tutti i centri del Collegio, che sono impressionatissimi di questo retroscena.

Il De Agostini è assistito dall'avv. Alceo Baldissera del nostro foro.

Comitato parlamentare per l'incremento dell'aereonautica.

La Commissione aereonautica italiana allo scopo di promuovere ed appoggiare ogni più rapido progresso della scienza aereonautica ed ogni più rapido sviluppo dell'industria delle costruzioni aereonautiche ha inviato a tutti i senatori e deputati una circolare nella quale, dopo aver ricordato come in Francia, Germania, Inghilterra ed Austria Ungheria si siano costituite potenti Leghe Nazionali per dare incremento all'aereonautica si fa appello perchè anche in Italia si costituisca un Comitato parlamentare che non solo accordi benevola attenzione ed appoggio alla Commissione aereonautica stessa ma interessi altresì il Parlamento a provvide disposizioni legislative che favoriscano l'eccitazione e lo sviluppo del movimento aereonautico e dell'industria nazionale inerente.

La circolare ricorda infine come la Nazione nostra, per le sue condizioni di confini e coste, date dal suo sviluppo peninsulare, non solo ha d'uopo di fare immediato ricorso all'aereonautica per una più pronta sistemazione potenziale ed economica insieme della sua difesa militare, ma ha convenienza grande a promuovere ed usufruire ogni iniziativa sportiva e di trasporto, applicante l'aereonautica, poichè tali iniziative torneranno anche di grande ausilio alla difesa e di altro grande beneficio economico alla Nazione.

Per la resurrezione di Messina.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Messina, 27 (*G. d. A.*) — La riunione qui avvenuta nel pomeriggio di mercoledì per discutere dei provvedimenti, che potranno affrettare la resurrezione della città, deliberava la nomina di una Commissione, la quale si rechi a presentare e raccomandare all'on. Presidente del Consiglio i desideri della cittadinanza.

La Commissione ha chiesto subito udienza all'on. Giolitti che è stata già telegraficamente concessa.

Ho voluto darvene notizia, per smentire le tendenziose informazioni che furono mandate ai giornali di Roma, arrivati qui nelle ore pomeridiane di ieri, che la riunione, alla quale parteciparono uomini parlamentari notoriamente amici pessonali e politici dell'on. Giolitti, avesse avuto spiccato carattere di ostilità al Governo.

Ministero Interno.

Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato on. Facta, che si reca a Pinerolo a godere, in seno alla famiglia, un breve riposo, veramente meritato.

Nella prima domenica di settembre i suoi fedeli elettori gli offriranno un banchetto il quale riuscirà una imponente dimostrazione di affetto e di stima all'eminente parlamentare ed al devoto amico e collaboratore dell'on. Presidente del Consiglio.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Direzione generale fondo culto

Carozzi comm. Giacomo, direttore capo div., è nominato vice-direttore generale.

Ravà cav. uff. Edoardo, id. id. in soprannumero, è collocato nel ruolo organico.

Magistratura

Santasilia Giuseppe, consigliere d'appello in aspettativa, è richiamato in servizio a Roma.

Benetti Riccardo, consigliere d'appello a Messina, è collocato a riposo.

Basevi Lazzaro, proc. del Re a Modica già in aspettativa, è collocato a riposo.

Zanchetta cav. Giacomo, procuratore del Re a Verona, è nominato sostituto proc. gen. d'appello a Venezia.

Toschi cav. Alfonso, procuratore del Re a Parma, è tramutato a Verona.

Guarino Pasquale, giudice in aspettativa, è richiamato in servizio al trib. di Lucera.

Baudettini di Poggio Augusto, giudice a Pisa, è temporaneamente applicato al tribunale di Porto Ferraio.

Bozzi cav. Giuseppe, presidente di sezione della Corte d'appello di Messina, è nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Morra Francesco, giudice a Udine, è collocato a riposo.

Papi Francesco, giudice al tribunale di Modica, è destinato a Nicosia con funzioni di pretore.

Nardò Giuseppe, giudice al tribunale di Lagonegro, tramutato a Lecce.

Natoli Edoardo, giudice al tribunale di Messina, applicato temporaneamente alla R. Procura di Mistretta.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il conte Canevaro, incaricato di acquistare stalloni di puro sangue per i depositi governativi italiani, è giunto a Dublino. Lo accompagna il dottor Demauro, veterinario.

Furono già acquistati cinque ottimi stalloni da acrocio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici, telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che comunicheranno oggi 28 corr. colle sotto-indicate stazioni:

Romanic con Capo Sperone;
Hamburg con Capo Mele e Palmaria;
Alice con Monte Cappuccini.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Etna » partita dalle Bermude per Baltimora il 26 — « Pagano » giunta a Gaeta il 25 e ripartita, giunta a Napoli il 26 — « Volta » giunta a Taranto il 25 — « Verde » giunta ad Ischia il 25 — « Bausan » giunta a Genova il 26 — « Miseno » partita da Siracusa il 26 — « Liri » partita da Napoli il 25 e giunta ad Ischia il 26 — « Tevere » partita da Napoli il 26 — « Rimorchiatore 30 » partito da Genova e giunto a Sestri Levante il 26.

INFORMAZIONI ESTERE

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Stoccolma**, 27. Il Governo ha esaminato alcune proposte relative alla sua mediazione nella questione dello sciopero generale, ma è stato infine d'avviso che tali proposte non erano tali da permettergli d'intervenire in un modo qualsiasi.

(S) **Londra**, 27 — Lo *Standard* dice che è incominciato uno sciopero generale degli operai del porto di Londra.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 27. — L'editore e direttore del *Indian Sociologiste* è stato arrestato per avere stampato e pubblicato articoli sediziosi ed è comparso dinanzi al tribunale di Burg-Street. Egli ha dichiarato di aver tirato del suo giornale soltanto 1500 esemplari, e di non averne spedito neppure una copia a Parigi. Il proseguimento della causa è stato rinviato a domani, sabato.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. Il « Journal Officiel » pubblicherà domani un decreto che disporrà l'isolamento di qualsiasi viaggiatore che presenti sintomi sospetti o sia sospetto di colera.

Il decreto non prescrive però la visita sanitaria di tutti i viaggiatori e dei loro bagagli.

TURCHIA

Nel Yemen

(S) **Costantinopoli**, 27 — Il Vali dello Yemen telegrafa in data di ieri che la situazione è migliorata.

Il *Sabah* dice che i ribelli attaccarono parecchi posti militari nel territorio di Seidie Hadje, ma vennero respinti con gravi perdite.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — L' « Indiana », proveniente da New-York e Napoli, è arrivato giovedì mattina a Genova e ne ripartirà venerdì venturo (3) per il Plata.

La Veloce. — E' partito mercoledì da New-York per Napoli e Genova l' « America ».

Italia. — Il « Verona », proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è arrivato giovedì mattina a New-York.

Borse e Mercati

Roma, 27 agosto 1909.

Mercato tutto in forte aumento. Siamo lieti di constatare ancora una volta che i fatti hanno corrisposto alle nostre previsioni.

Importante è stato l'aumento dell'Ansaldo, delle Imprese, degli Omnibus e delle Banche d'Italia.

In nuova reazione, dovuta a manovre, il Carburo e il Kerka.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.37 1|2 a 104.40.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.62.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.80
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0, 360.

Banca d'Italia 1391 1|2 a 1394 - Commerciale 851 1|2 a 852 1|2 - Bancaria 108 a 111 - Meridionali 688 - Acqua Marcia 1778 - Omnibus 290 a 298 - Condotte 323 - Ansaldo 270 a 275 - Metallurgica 108 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 304 - Imprese 98 1|2 a 101 - Carburo 723 a 716 a 719 - Azoto 160 a 157 - Concimi 128 a 130 - Kerka 320 a 318.

CAMBI: Parigi 100.27 1|2 — Londra 25.24 1|2 — Berlino 123.52 1|2.

Cambio dazio doganale 28 Agosto L. 100.25

Dal 28 a tutto al 29 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 27 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 35	104 40	104 40	104 62
Id. fine mese	104 57	104 67	— —	— —
Id. $3^{1}/_{2}$ %	103 92	103 70	103 85	103 95
A. B. d'Italia	1393 50	1393 —	1395 —	— —
» Commerc.	852 —	851 —	854 —	— —
» Cred. ital.	577 50	578 —	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	— —	104 —
Mediterranee	417 —	420 —	— —	419 —
Meridionali	690 —	689 —	691 —	691 —
Acc. Terni	1727 —	1724 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	370 —	369 —	— —	— —
Raffinerie	322 50	332 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	261 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» $4^{1}/_{2}$	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 45	123 45	123 $47^{1}/_{2}$	123 45
» Francia	100 20	100 25	100 $22^{1}/_{2}$	100 25
» Londra	25 23	25 24	25 23	25 $23^{1}/_{2}$
» Svizzera	100 35	100 30	100 $22^{1}/_{2}$	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
$3^{3}/_{4}$ % netto	104,36 30	102.48 30	103.78 05
$3^{1}/_{2}$ % netto	103.72 78	101.97 78	103.18 57
3 % lordo	72.07 08	70.97 08	71.19 70

BORSE ESTERE

Parigi 27 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 20	98 17	98 22
ITALIANA 5 %	non quot.	104 10	non quot.
turca	95 15	95 10	95 10
spagnuola	96 72	96 90	96 95
russa nuova	97 52	97 52	97 65
portoghese	— —	63 15	63 —
ungherese	— —	97 50	97 30
Egiziano 6 %	— —	105 10	— —
Banca di Parigi	1702 —	1708 —	1705 —
Banca Ottomana	— —	720 —	721 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	176 75	176 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 $^{15}/_{16}$	99 $^{15}/_{16}$
su Londra	— —	25 17 5	25 17 5
su Madrid	9 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27	26	27
Cred. aus.	653 75	653 25
Rend. oro	117 50	117 40
» carta	95 90	95 90
Ungh. 4 %	92 60	92 65
» $3^{1}/_{2}$	82 35	82 35
Union. Bk.	573 25	571 75
C. Londra	23 97 5	23 97
Lire ital.	95 62	95 —

Londra 27 Agosto	27 apertura	27 chiusura
Consol.	84 $^{1}/_{4}$	84 $^{1}/_{4}$
Italiana	103 $^{1}/_{2}$	103 $^{1}/_{4}$
Turca	94 $^{1}/_{2}$	94 $^{1}/_{2}$
Russo 3 %	— —	74 $^{1}/_{2}$
Spagna	95 $^{3}/_{4}$	95 $^{3}/_{4}$
Giappon.	91 $^{1}/_{4}$	91 —
Egiziano	103 $^{3}/_{4}$	103 $^{3}/_{4}$
Argento	23 $^{13}/_{16}$	23 $^{13}/_{16}$

Berlino 27	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 20	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	137 85	187 75
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	217 —	216 90
Camb. Ital.	80 90	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	$3^{1}/_{2}$ per 0|0
Austria	$4^{1}/_{2}$ per 0|0
Belgio	$3^{1}/_{2}$ per 0|0
Spagna	$4^{1}/_{2}$ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 27 — ore 15.5

Rend. 5 %	104.58	Raffinerie	332.—	Elba	335.—
Id. $3^{1}/_{2}$ %	103.92	Ind. Zucc.	248.—	Savona	390.—
B. d'Italia	1394.—	Eridania	761.—	Carburo	—.—
Commerc.	852.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	162.—
Cred. ital.	577.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	221.—
Bancaria	109.—	Lebaudy	150.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1730.—	Imprese	101.—
Meridion.	690.—	Metallurg.	108.—	Armstrong	279.—
Mediterr.	417.50	Ferriere	221.—	Rapid	318.—
Navigazio.	370.—	Officine	504.—	Italia	70.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

IX. — Complotto.

Denisard ritornò gaio, e fregandosi le mani disse:

— Allora, al 30 novembre.

— Sì. E fino allora rimanti in casa chiuso, non ti esporre molto perchè la tua assenza nell'occhio. Hai una serva?

— No. Ho mia moglie, ma vi è un commesso.

— Il 25 lo licenzierai per quindici giorni. Tua moglie non è chiacchierona?

— Celestina! si farebbe tagliare a pezzi piuttosto che dire una parola.

— Te lo domando perchè non palesi a nessuno la tua partenza. In quanto al rimanente spero che non racconterai nulla. Vedi dove ci conduce l'indiscrezione di Lestremont?

L'untuosità e l'accento paterno coi quali il barone aveva espresso il suo pensiero, contrastavano con la spaventosa risoluzione presa in quel momento.

— Orsù, Giuseppe, a rivederci, disse quindi, porgendo la mano all'usuraio.

— A rivederci il 30.

— Rifletto ad una cosa. Non venire qui, mi troverai la sera alle nove nella sala della stazione Saint-Lazare.

— Come vorrai...

— E allora ti dirò quello che avrò stabilito. Addio.

— Addio, disse Denisard andandosene col suo passo pesante.

Erano circa le dieci. Nello scendere il marciapiedi, l'usuraio si trovò naso a naso con Martineau che abitava da quelle parti.

Feliciano pareva un affarista, era vestito alla ultima moda, con un contegno altero come si conviene a persona seria.

Portava sotto il braccio una borsa di cuoio, piena di carte, e in mano un giornale finanziario che avvicinava agli occhi come se fosse stato miope, mentre in fondo era dotato di una vista eccellente.

Appena scorse Denisard, che usciva da Boisgrimaud, fece un movimento con le spalle come a testimoniare il rimpianto che provava vedendo l'amico in quel frangente.

L'usuraio avrebbe voluto evitarlo, ma era difficile. Dovette fare di necessità virtù, e si abbordarono.

— Sono dispiacente, che tu non abbia creduto necessario dar retta al consiglio che ti davo di troncare con Maladet, disse Martineau.

— Mi pare che tu sia diventato pauroso da un pezzo in qua, rispose Denisard prendendo la cosa alla leggiera.

Feliciano rise, ma di un riso composto per timore di attirare l'attenzione dei passanti.

— Pauroso? come l'intendi?

X. — Martineau si delinea.

Le domande di Martineau imbarazzavano quasi sempre Denisard che non capì quella e già cercava una risposta quando Feliciano aggiunse:

— Fra un mese vedrai se sono un uomo pauroso. Vedrai se saprò rappresentare la mia parte su questo teatro che chiamano Parigi.

« Avevo ragione di dire che questa città è un paradiso, una miniera. Voglio essere uno dei Re di questo paese e lo sarò.

Denisard aveva preso l'abitudine di ammirare Martineau, la cui spigliatezza lo seduceva.

Con un raggio d'entusiasmo negli occhi gli domandò:

— Stai per far fortuna?

— Immensa caro mio, e onestamente...

— Ah! e come?

— Sarebbe lungo a spiegare.

— Non mi metterai nel tuo affare?

— Potrai parteciparvi come azionista. Ma siccome tu sei ligio a Maladet non ho voglia di compromettermi con te.

— Compromettermi?

— Sì, te l'ho detto, il barone è un uomo perduto. Non c'è più da far calcolo su lui. Si può calcolare quanto tempo gli rimane a godere. Scommetto che ti ha avviluppato in qualche stupido affare...

— Oh! no.

— Tanto meglio, continuò Feliciano prendendo pel braccio Denisard, che condusse in un caffè, dove gli offrì cose eccellenti e dove in pochi minuti gli fece confessare ciò che voleva.

Quando si lasciarono, Feliciano non aveva parlato degli affari suoi, ma sapeva da quale spavento era invaso Maladet. Denisard gli aveva detto ciò che concerneva la Lestremont e il suo viaggio per la Francia.

— Qui sta il pericolo, e se non lo scongiurate siete rovinati.

— Tu compreso. Ed è per questo che ti avverto dei fatti che si sono compiuti.

— Oh! io sono tranquillo. Pensate a voialtri, Maladet e tu. Felicianino se la caverà da sè.

— Hai dunque un'idea? domandò l'usuraio che avrebbe rinunziato volentieri ai mezzi estremi.

— Ne ho più d'una.

— In questo caso Maladet te ne pagherebbe una ad un prezzo carissimo, e se tu volessi comunicarmela...

— No, no. Quel caro barone si è portato poco delicatamente con me, se la sbrighi ora. Fra sei settimane, egli sarà povero ed io sarò ricco; egli sarà accusato, e di me tutta Parigi canterà lodi. Se la cavi, e se può sposi la piccola Parenty.

Qui Martineau si alzò. Denisard gli domandò di interessarlo nei suoi affari, ma Feliciano rimase grave, freddo e non volle prometter nulla. Si lasciarono.

La subitanea trasformazione di Feliciano era una conseguenza di quanto succedeva da un mese. Col suo solito fiuto aveva giudicato la situazione di Maladet, e non voleva esser trascinato nella caduta insieme all'antico amico.

Cercò energicamente un mezzo per far fronte agli avvenimenti e concepì un tal progetto che in sulle prime gli parve troppo grandioso per essere praticabile.

Riflettendovi pian piano, si convinse che se non fosse riuscito si sarebbe ingolfato in una avventura finanziaria così poco comune che non avrebbe avuto nulla a rimpiangere.

Non v'era tempo da perdere poichè sentiva che il giuoco fatto con Maladet doveva essere soggetto di riflessione per parte della Navaillon, di Bourgachon e di Destrem.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-31, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 18-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.35	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.45*	9.25	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	15.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	11.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		16.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.36*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.18	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.20	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.30
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.45	20.10	21.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30 fes. | 6.28 | 7.50 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
9.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.35 | 13.47 | 19.— | 22.55

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Serofano . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 196, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Kircheriano, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo. Gallerie Superiore, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour. **AFFITTASI** o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dautre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1068

Rappresentante generale disponga piccolo capitale con conoscenza perfetta dell'organizzazione dei viaggi è cercato per un articolo mondiale, unico, di facile vendita, in ogni famiglia cattolica. H. Sottmeister, Vienna VIII/1. 1078

Stabilimento del POPOLO ROMANO;
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Appartamentino in via Mazzini 18, di cinque vani e cucina, adatto per due persone. 1075

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1058

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara „ bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 26, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 60

A signore solo, stabile in Roma; presso piccola distinta famiglia, affittasi camera civilmente mobiliata, pieno mezzogiorno; vicino al Parlamento, e ministeri « Marina; dell'Interno; Poste e Telegrafi; Grazia e Giustizia ». Via Coppelle 28, p. ult. prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

In via Collina prossima vie XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1066